

Giuseppe Caliceti

# La vita nuova

Canti emiliani Libro Terzo - Canti IX / XII

Testo



canti emiliani

libro terzo - canti IX / XII

**LA VITA NUOVA**

## CANTO IX – IL DISCO DI PHAESTOS

Al Museo Archeologico di Heraklio  
l'esplosione del secondo grattacielo al rallenty  
Dalla cattedrale esce un prete ortodosso  
seguito da una bara: Osama  
non fu consegnato agli agenti segreti  
della CIA, il Ministro degli Esteri  
di Islamabad è **Harry Potter**

Appesa alla parete della casa di campagna  
un'opera di Claudio Parmiggiani.

Una mucca. La fotografia di una mucca.

*Tutto appartiene al ladro ispirato e devoto*

A Nola, mentre Amelia Rosselli  
recita poesie, io suono il violino

dentro una voliera appesa

- fui issato da Adriano Spatola

*Tutti gli artisti della storia, dai pittori  
della caverne a Picasso, si gettano dal ponticello.*

E si continua tranquilli

ad andare in vacanza in aereo

a Creta, a Siviglia.

—> Due aerei carichi di passeggeri  
lanciati contro le Torri Gemelle di New York

Ogni libro racconta una storia parallela  
a quella che scorre nelle sue pagine:  
quella della sua realizzazione

Le offerte del Club degli Editori

L'impermanenza delle emozioni

*Alfabeto in sogno*

Osama, il terzo video.

Io ho lavorato come *trenaio*,  
cioè come macchinista di treni.

C'erano dei sentieri  
che collegavano i pozzi.

Ci si andava anche in bicicletta,

su questi sentieri. 11 settembre 2001

Da giovani non si capisce

un cazzo, dichiarò Pravda. E dopo

è sempre troppo tardi. Ti devi adeguare

alle situazioni in cui ti trovi

o poco più. Tutta qui, la vita.

@L'infanzia di Asia Argento.

I pompieri di Manhattan!

*Quello che veramente ami rimane*

Comincia il semestre italiano

di presidenza europeo - poghiamo, poghiamo

Le Ruote Dentate delle ragazze

di un tempo. Canta il suo inno, la mosca.

Tagliamo quel ramo perché ci porterà via

altra energia. **Chi chiede è uno sciocco.**

E' 100.000 volte più facile

fare un incidente

mortale

in auto

che vincere

alla Lottereria

di Capodanno.

I telefilm della famiglia Adams.

Dopo la guerra c'è stata una Rivista organizzata

al teatro. Hanno chiamato il padre

a cantare. Lui ha detto no

ma ha mandato sua figlia di tredici anni.

My name is...

Cheese!

@ Usate voci, io prima non facevo mai caso

al monumento di Ponte Cantone, adesso

ho capito a cosa serve. Orietta

subito non aveva il coraggio di salire

sul palco, ma poi ha cantato

e ha fatto subito un gran successo.

Con “Tu sei quello”.

Ah, come sono rosse le ciliegie!

Ama la verità, perdona l'errore.

—> Ho conosciuto Bruno Ferrari, che si autodefiniva il guardiano del Busto di Lenin, nel giugno del 1996. Lo ricordo bene perchè era da poco uscito il mio primo romanzo Fonderia Italghisa, che aveva avuto una certa eco, tanto che i primi di Giugno di quell'anno venne una troupe tv di Rai 3 da Roma per registrare una nuova trasmissione che prevedeva brevi servizi registrati e anche una diretta dall'Italghisa. A capo della troupe c'era una allora giovane giornalista, Monica Maggioni, che oggi è diventata presidente della Rai tv. Scegliemmo di fare un piccolo servizio girato nella piazza di Cavriago. Quando Bruno vide la telecamera, venne a vedere cosa stavamo facendo e ci conoscemmo. Il programma tv, che si intitolava Confini, ebbe uno scarsissimo ascolto. Anche perchè in contemporanea su un'altra rete Rai c'era il Pavarotti International. Decisi allora di scrivere un romanzo intitolato *Il Busto di Lenin* e mi vidi tante volte a casa di Bruno prima che morisse. Ricordo che anni dopo, quando fu pubblicato e presentammo il romanzo nella sala consiliare di Cavriago, Bruno non c'era più, ma conobbi suo figlio.

@ Da ragazzo andavo spesso a Mulino di Bazzano.

Se di un Poeta resta solo un verso

è già tanto, disse Corrado. E il loro

non essere integrati è

*Dal carme figurato alla poesia concreta*

All'Acetaia Picci non sono mai andata,

ma so dove si trova: al Roncaglio.

l'unico modo che abbiamo per farci sentire

è fare casino! *I versi*

*appartengono a chiunque sappia usarli*

O, amore, amore....

Era l'acetaia dell'ex Ristorante Picci.

*Opa pro nobis*, la litania dei titoli azionari

Lucciole, lanterne.

Una semplice mucca, a prima vista.

La Grande Mela spaccata in due.

Guardavo la mucca e non capivo.

@ In Sala Tricolore canto *La ballata delle donne*

in ricordo di Ivano Burani.

Bruno Ferrari è già morto da qualche anno

Alla Marcia della Pace di Assisi

In vacanza in aereo a Creta, a Siviglia.

La sirena di mezzogiorno della Cremeria

Il crossodromo

Io so quale è il mio albero. Me lo ricordo.

Ci sono aceri, pini, noci, carpini, eccetera.

Corrado mi disse di avvicinarmi alla fotografia.

La mia mente è una nuvola di sabbia.

Veniva piantumato un albero  
per ogni bambino che nasceva.  
Il prof di violino mi vietava di eseguire musica  
jazz o country. La crepa  
corre lungo il pavimento.  
Abbiamo chiamato una squadra di pompieri.

Gli assediati, dopo due giorni  
di resistenza, appena i turchi entrarono  
nel monastero di Arkadi, diedero fuoco  
al deposito delle munizioni: saltarono in aria  
insieme ai loro carnefici.  
Esistevano i kamikazee  
anche nell'antichità, capisci?  
Esistevano già le bombe!

@ All'Hotel Athina Palas  
l'isola è stata appena pensata – Creta!  
nel centro esatto del Mediterraneo  
è una piattaforma  
è una portaerei americana.

Corrado suggerisce: Le macchie!  
*Libera la tua immaginazione  
con Disney Channel*  
...una di queste macchie bianche e nere  
nel corpo della mucca era  
Europa, Europa, piccola lucertola  
che ti arrampichi alle pareti dell'estate ottomana  
- il Disco di Phaestos è ancora indecifrabile.

Mina ha un casco argentato  
La ragazza dell'animazione mi guarda e ride  
Giro la chiavetta, schiaccio  
il pulsante dell'accensione, impugno  
la manopola destra per accelerare  
l'esplosione del secondo grattacielo al rallenty  
l'esplosione del secondo grattacielo al rallenty  
l'esplosione del secondo grattacielo al rallenty  
l'esplosione del secondo grattacielo al rallenty

Il 7 Novembre del 1866  
i Turchi cominciarono l'assedio  
al monastero di Arkadi. *Poi mi butti giù*  
come fossi una bambola  
come fossi una bombola  
L'abate Gabriele. La foto in bianco e nero  
di una mucca 1 metro x 2

tipo UFFICI-VENDITE  
di caseifici e macellerie  
Al suo rifiuto, i Turchi risposero al fuoco.  
una bambola  
una bombola  
mi butti giù  
come fossi  
una bomba



ombre e nuvole ci seguono sulla  
**National Road**  
in direzione Rethimno. Si alzano in volo  
verso l'Afghanistan Okkupato  
dalle Forze della Verità  
e della Giustizia Infinita.  
A cinquanta chilometri da Iraklio  
la gente si unisce in preghiera.  
Cento talebani a Cuba vivono nelle gabbie  
*trasfusioni di carne - arti amputati*  
Al Mini Marcket  
compri un cappellino di canapa  
morbida, si riparte.

@ Hai avuto una bella idea a noleggiare  
lo scouter, dici. Mi sto divertendo.  
Una guerra preventiva non ha mai fine.  
Europa, Europa, piccola lucertola  
che ti arrampichi  
alle pareti dell'Ottobre ottomano  
C'erano tanti pozzi, fossi, canali, tanta acqua.  
In estate noi ragazzi andavamo alla Tornara.  
C'era una specie di cascatella.  
Era la nostra spiaggia, il nostro mare.

Il Disco di Phaestos è ancora indecifrabile.

Poi si gonfia il pavimento, esplose.  
Al buffet possiamo mangiare  
tutto quello che vogliamo,  
solo l'acqua naturale è a pagamento

@ Siles, uomini e ragazzi  
si gustano il fresco della sera  
seduti su sedie di legno.  
*Il ladro non ha fretta.*

La Cremeria  
era una fabbrica della Giglio.  
Lavoravano il burro,  
    il latte, la panna.  
Poi la fabbrica è stata abbandonata.  
E' rimasta la storica ciminiera....

@ Agia Pelagia:  
    vecchi e bambini scalzi  
nei bar e per le strade.  
Il candore abbagliante  
della povertà e della pornografia...  
    L'accorciarsi improvviso delle ombre  
*Ho questo freddo al cuore* - i bambini  
giocano a Bin Laden, a Saddam...  
Soldati polacchi e donne emiliane:  
    così nacque il liscio.

@ Al riparo delle mura di Alcàzar  
arriva il momento della prova-costume.  
La formidabile pazzia di Virginia Woolf!  
La vigliaccheria di Ernest Hemingway!  
Controlliamo che i denti di Manuel  
    non ingialliscano, non anneriscano...

@A Siena, al Ristorante "Da Enzo"  
volando *Alla conquista del libro*  
    Parola d'ordine: difendersi!  
A Bassora gli inglesi  
distribuiscono ai civili in fuga  
    cibo e acqua.  
Se i quaderni degli scolari  
    sono graffiti primitivi

*lo scopo di scrivere è farlo accadere*

@ Il pranzo di matrimonio è iniziato  
Olga è una principessa.  
Aveva una bella figlia araba  
e lui diceva che non voleva  
che si sposasse con un ragazzo italiano.  
    Rimbalza la pallina della gioia.  
Le pastiglie dei freni si assottigliano.  
Deponi uova nella tomba del defunto  
Io scrivo, e leggo - esattamente  
in quest'ordine, non al contrario –  
per non dimenticare.



@ Sulla testa dei giovani autori  
sventolano le Terze Pagine Nazionali.  
Sarò la tua Bagdad in fiamme!  
Il tuo eterno Osama Bin Laden!  
C'era un cartello, una mappa.  
Potevi leggere le persone  
a cui appartenevano i vari alberi.  
All'ombra dei piccoli baobab in fiore  
da sempre sono nati nuovi scrittori!  
Era un foglio di carta  
protetto da un pezzo di plastica trasparente.  
E' una questione biologica, tra l'altro!  
I vecchi prima o poi muoiono!  
Fortunatamente c'è qualcuno  
che li rimpiazza! I libri  
restano, il mondo va avanti!  
Sempre stato così!  
Non ci dovrebbe essere nulla  
di cui scandalizzarsi!  
Anzi, bisognerebbe essere contenti!  
Invece si incazzano tutti!  
I vecchi anchorman  
del paleolitico, poi!  
Difendersi dall'orda di Nuovi Barbari!

*La Carboneria* è deserta  
ma all'interno il locale si apre in più sale  
c'è tutta un'òla di gentes  
Edo mi scrive cartoline  
da ogni luogo del mondo  
- la mia vulnerabilità  
- la mia bisognosità

@ Al molo Beverello  
ci si abbraccia come sul Titanic.  
*Il premio Elsa Morante - L'Isola di Arturo*  
E' buona cosa amare le spine, ma qui  
a Reggio Emilia ti diverti?, chiedo a Daniele Abbado  
il giorno in cui l'ho conosciuto.  
Io andavo in colonia  
con la Cooperativa di Reggio  
perchè c'era mio zio che mi dava una mano,  
ma molti ragazzi e ragazze di qui  
non avevano mai visto il mare.  
Quella cascatella era il nostro mare.  
Gruppi. Sottogruppi. Caste.  
Addirittura ceti linguistici!  
Prima vengono i Poeti.

Poi i Narratori.  
Poi i Saggisti.  
Poi i Giornalisti.  
Poi i Pubblicitari.  
Poi qualche sottoculturato di "genere".  
O viceversa.

@ Al Congresso Provinciale dei DS  
il segretario Veltroni spiegherà  
che in tanti Paesi che non sono l'Italia  
ci sono ancora  
tante buone ragioni  
per essere di Sinistra.  
*Siamo abituati a pensare  
che alle spalle del poeta  
l'indicibile e invisibile Musa  
pronunci le parole che sfuggono al poeta*  
Padri-figli procedono insieme  
per riconoscimenti non avvenuti  
al tempo della nascita naturale.  
*Tra cooperatività e dissociazione,  
socialità e dissociazione  
e conseguente liberazione  
della in espiabile voracità del Presente...*

@ Bastardi virus Pws.hooker.trojan!  
*28enne, militesente, intenzioni serie...*  
Una questione di appartenenza ad una famiglia  
l'isola è stata appena pensata – Creta!  
nel centro esatto del Mediterraneo  
è una piattaforma  
è una portaerei americana.  
La ragazza dell'animazione Columbus  
mi guarda e ride. Giro  
L'onorevole Soda al Circolo Rondò di Cavazzoli.  
La radice del male di Vincent Van Gogh!  
Lo spleen di Hector Berlioz!  
I ragazzi di Liverpool.  
Le poesie degli amici morti allo stadio.  
*Riservatezza garantita.  
Disponibilità immediata.*  
Il cervello surriscaldato di William Blake!  
In gita sul Po, la chiusa, l'acqua  
che sale, arriviamo a Mantova dal Mincio.

( Vi richiederemo la linea  
caso mai ce ne fosse bisogno, dice  
la voce del Tg. Naturalmente

ci auguriamo che non ce ne sia bisogno)

@ Oggi quasi la metà  
degli edifici scolastici, non sono a norma  
secondo le norme di sicurezza e igieniche.

Non andiamo al cinema  
da cinque anni. Le classi-pollaio.  
Facebook supera Google.  
Un metro e mezzo di neve.  
Ricordi i trasferelli?  
Le scarpe con le lame, le mazze di legno  
e di alluminio, i cappellini  
con la visiera, il diamante  
di terra rossa, le basi per gioco  
conquistate, la casa-madre. Altri millimetri  
di carta millimetrata  
da coltivare, da rastrellare  
come il giardino zen  
sul comodino.

Vecchie faide tra Neoavanguardie  
e Retroguardie Santissime?  
In mezzo ci sta sempre lui, il giovin autore  
da sbattersi a destra e a sinistra!  
Vassalli valvassori valvassini.

Letteratura come lingua morta?  
Come cadavere della lingua d'uso?  
Come anatomopatologia?  
Come autopsia?  
Facevamo il bagno, si capisce.  
L'acqua era forse più pulita,  
più bella di quella che c'è adesso.  
Ma era sempre un canale.

@Stelle degli Hotel, veniteci in soccorso!  
Le grandi opere di antologizzazione  
e catalogazione della storia della letteratura?

Insegne luminose bruciate.  
Mappature storico-culturali di stampo feudale.  
Oppure andavamo nel Quaresimo  
a fare il bagno o a prendere i pesci.  
Taxi, Ape-car.

Kebab, patatine fritte.  
*Suonare il campanello Elytra edizioni. Due volte.*  
No, non credo all'USO DELLA FORZA.  
Il cazzo non vuole pensieri?

Be', la guerra ne vuole ancora meno!

Scontrini-fiscali da applicare alle tempie.

Il partigiano ha spiegato perché  
c'è una pallottola nel bronzo.  
Siamo ritagli di pubblicità a colori.

Con la Bibbia sul comodino  
come nelle camere del Lingotto

Sul Busto di Lenin io, come abitante  
di Cavriago, posso dire che per me  
ci sta bene, qui a Cavriago - la Storia è Storia.  
Non va cancellata.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA  
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ  
che infiniti esseri disincarnati  
circondano gli amanti.

Era un foglio di carta  
protetto da un pezzo di plastica trasparente.

@ La tua voce è come un nastro impazzito  
che gira dentro la mia testa.

La mia natura anfibia, volubile, sfaccettata...  
C'era il mio albero e c'erano gli alberi  
dei miei coetanei.

Maschi e femmine.

@ Viva la Libera Repubblica di Montefiorino!  
Coi piedi nell'acqua del Golfo dei Poeti  
Salpate, nubi.

Michelangelo Antonioni  
e la figlia Enrica  
testimonial delle scarpe Piero Guidi.  
Vivere in una betoniera?

Perché?

Telefoni alla mamma del bambino H  
Cà – Cà – Cààààà

per dire CIAO.

Oooooòòòòòòòòòò

per dire NO.

Andiamo a mangiare gli spaghetti al Cigno.  
Andiamo a prendere l'aperitivo al Mirò.  
Per la presentazione della consonante P  
ogni alunno disegna la sua pizza preferita:

Prosciutto e Funghi, Margherita, Quattro  
Stagioni, Napoli, Marinara, Capricciosa.

Adesso sono pensionato, ma prima  
ne ho fatte forse un po' troppi, di lavori.  
*Cosa c'è in mezzo al mare?*

mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm  
mmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmmm

@ Siamo seduti sull'ala, guarda.  
Alcune trottole si toccano, schizzano  
fuori dal ring. Uno sparo  
e gli uccelli si alzano in volo. *Il senso di colpa*  
*è un meccanismo semplice*  
Chumbawamba!

La Comunità dei Riconoscenti  
si riunisce attorno a Miten  
in un capannone nella Zona Industriale di Mancasale.  
Station 17! Non avevo mai visto  
suonare e cantare ragazzi down!  
Seduti come acquari sul trono di noi stessi  
accechiamo pipistrelli per scoprire  
con quali organi dirigono il loro volo.

(Ora le immagini  
scorrono senza suono per dare un sapore  
di verità, dice l'annunciatore Tg.  
Proprio così, solo un sapore)

@L'angoscia è voluttà. Le forze dell'ordine  
il 7 Luglio spararono sulla folla.  
L'angelo di terracotta.  
TeleCapodistria.  
Quando hanno costruito la Cooperativa nuova  
hanno fatto il bocciodromo sotto  
e hanno trovato un resto del castello di Cavriago.  
Non esiste nessun delitto.  
Così finì *Ricerca* – *laboratorio di Nuove Scritture*

@ In ogni coppia ognuno ha un compito. Il mio  
è quello di portare  
i sacchetti azzurri dell'immondizia  
al cassonetto. La sabbia  
entra nell'ingranaggio, lo infiamma. *La parola poetica*  
*non commemora più il proprio ruolo originario.*  
Lì dove c'è la banca, non c'è nessun luogo del delitto.

Ci sediamo sui gradini del Teatro Valli. L'elicottero  
vola alto sulla discarica incendiata.  
Abitiamo gusci ostili. Ti senti a posto. Sei felice.

*Il numero selezionato è inesistente.*

@ Il fagiolo cresce felice  
nel bicchiere sopra il lavandino.  
*Charlot che procede sulla linea di confine*  
*(un piede in qua, uno in là)*  
*fra Messico e Texas*  
*(mi pare fosse il Texas),*  
*con la sua classica*  
*andatura sincopata, inibito*  
*ad accedere ad ambedue i territori:*

la scritta ***fine*** cala su questa sconfinata...

@ Nel cortile della scuola  
i bambini giocano a dinosauri.  
*Il Socialismo Tascabile*  
degli Offlaga Disco Pax.  
Macchie di luce ci sorpassano.  
Hai confuso le parole con le cose.  
Procida, il terrazzo sul mare.  
Vento, fai cadere i vasi e le palme!  
Vento, calmami!  
Ma a Guastalla i cattolici fanno processioni  
perché piova. Un nunzio del vescovo  
e la sindachessa, alla scadenza del mandato,  
inaugurano la megapiscina Aquarius  
con una benedizione affinché Dio ci dia l'acqua.

*Tutto quello che è stato formato  
può essere trasformato.*

@ Alla Festa provinciale dell'Unità  
*Liscio & Martello. A Palazzo Magnani*  
**Eclissi quotidiane**  
di Roger McGough.

E Achille Bollito Oliva al Premio Delfini  
dopo la lettura si avvicina, mi dice:

“Complimenti! Bravissimo!

Eccezionale! Hai mai fatto tv?

Tu hai un futuro in tv!”.

@ A Cavriago si presenta *Il busto di Lenin*.

investire su COSTA

diversificare i titoli COSTA

Perché lo stormo non cade stecchito

quando si posa sui fili dell'alta tensione?

Poi sono andato a fare il falegname

da Cavecchi Enzo, faceva macchinari

per i caseifici, frigo e quelle cose lì.

Ha sempre fatto viaggiare i colombi viaggiatori.

Andavano anche in Sicilia.

L'eccitata immaginazione di Herman Melville!

L'Osanna di Rosanna.

Ha fatto anche un primo e un secondo

posto nazionale, cioè primo tra i colombai di tutta Italia.

@ Come ci rimasi male nell'

## Orchestra Giovanile dell'Emilia Romagna

quando arrivarono giovani

rinforzi dai paesi dell'Est, violinisti

mille volte più bravi di me, con una tecnica

mille volte superiore.

In treno o in camion portavano

i piccioni in Sicilia, alle 5 o alle 6

del mattino aprivano insieme le gabbie

e loro dovevano tornare a casa.

@ Rosanna e gli artisti di tutto il mondo. Rosanna e Fluxus. Rosanna a Capri. Rosanna come Osanna. Rosanna e la Festa dell'Aria a Cavriago, forse la prima volta che l'ho conosciuta. Rosanna parla sottovoce. Rosanna è dolce. Rosanna come Osanna. Il Pari & il Dispari di Rosanna. Rosanna e Emilio Villa. La Testa & la Croce di Rosanna. Rosanna che ha segnato la nostra epoca. Anzi, l'ha anticipata. Rosanna entusiasta. Rosanna in bicicletta. Rosanna felice. Rosanna al mare. Rosanna che sperimenta. Rosanna che promuove. Rosanna come Osanna. Rosanna salvaci da questa cultura in scatola a 24 pollici. Rosanna l'avanguardista oltre l'avanguardia. Rosanna e Franco Beltrametti. Rosanna e Corrado. Rosanna salvaci dalla Fotografia Europea! Rosanna sincera. Osanna che vuol dire salvaci. Rosanna intelligente. Rosanna affettuosa. Osanna per Rosanna. Rosanna e le chitarre di Wandrè. Rosanna l'amica di Corrado. Doveva esserci anche lei, insieme a me, insieme a me e a Ivanna Rossi, al Multiplo di Cavriago, alcune settimane fa, a ricordare l'amico comune Corrado Costa e a parlare del suo Canzoniere, cioè delle canzoni che Corrado aveva scritto e il musicista Uberto Pieroni, mio ex maestro di musica alle magistrali, aveva musicato. Poi Rosanna non era venuta. Ivanna mi aveva detto che non si sentiva bene. Cao Rosanna! Rosanna e Marisa. Rosanna che sperimenta gli sperimentatori. Rosanna e i poeti visivi. Rosanna salvaci dalla cultura spettacolo! Rosanna e i nani balestrini. Rosanna e il busto di Lenin di Cavriago. Rosanna che organizza eventi. Rosanna come Osanna. Osanna che vuol dire salvaci. Rosanna che fa cultura. Rosanna e Corrado. Rosanna e Amedea, pochi mesi fa. Rosanna salvaci dalla

merda senza artista. Rosanna alla Sala del Planisfero della Panizzi. Ciao Rosanna! Un abbraccio grande!

@ Cresce l'Ulivo alle amministrative del 2004.

La Rete rivoluziona i consumi.

La radice del male di Vincent Van Gogh!

Lo spleen di Hector Berlioz!

I ragazzi di Liverpool.

Le poesie degli amici morti allo stadio.

Il cervello surriscaldato di William Blake!

In gita sul Po, la chiusa, l'acqua

che sale, arriviamo a Mantova

dal Mincio.

Dico il mio nome e cognome

al cancello della Casa Circondariale.

Mi aprono. Suono un altro campanello.

Consegno all'agente documenti e cellulare.

In palestra, nella Stanza degli Addominali.

In autunno, a Bisceglie,

le vocali di tutte le parole

cadono come

*f gl*

*o*

*i*

*e*

@ Apri le porte, lascia che il vento

attraversi le stanze, apri le finestre.

Nessuno ha più cambiato le corde

alla chitarra. Guardo

la biblioteca, è un cimitero.

La Sardegna ha profumi di campagna

anche nei posti urbani.

Da bambino avevo soggezione



a entrare NELLE  
sale della biblioteca

Il toro

girava con la campana per il paese  
il toro più bello  
per tutto il paese come un campione  
tenuto stretto con una corda  
il più grande, il più bello  
e tutta la gente a guardarlo...  
Poi lo ammazzavano.

@ Azalee, viburni, bulbose di ogni tipo  
e genere, camelie e rododendri.

Tenetevi i vostri soldi, a noi lasciate  
la passione. In Iraq  
non sono mai state trovate  
armi di distruzione di massa.

Meglio una ragazza madre  
o un papa-boys senza figli, Giovanni?

lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalu nalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna  
lunalunalunalunalunalunalunalunaluna

@ Ogni libro racconta una storia parallela  
a quella che scorre nelle sue pagine  
- tredici migranti vivono a Campegine  
- in una stanza di una casa diroccata

La fantasmagorica

traduzione della Bibbia di Emilio Villa  
conservata alla biblioteca Panizzi

Il grande bluff della patente a punti.  
L'altezza cade fuori dalla base proiettata.  
Ti ringraziano  
al telefono. Nel nostro sito.....

# autoREverse

Il suicidio di Guido Morselli.

Gli ostaggi liberati.

Avere una colpa da espiare è una grazia. Piove.

La fragilità non va di moda in questo tempo.

In taxi alla sede Rai di Bologna.

Ti seguo. E' l'unica cosa

che so fare. Non andare

troppo veloce. Aspettami.

Mi perdo se non ti vedo.

@ Tiene dietro a tutto lui da solo

perché è molto geloso, nel diserbo

c'è da stare attenti a non fare daNNI

Durante i viaggi in autO

papà cantava insieme a noi *Bella ciao*

*Quel mazzolin di fiori, Fischia il vento*

*Albero bell'albero*

@ Grazie a Napoleone e ai soldati polacchi

dopo il 25 Aprile del 1945

c'era un fiorentino mercato di orchestre da ballo

Al bar c'era la sala della televisione.

Per entrare si pagavano dieci lire

ci facevano entrare a guardare

a noi bambini davano anche due caramelle.

Si guardava quello che c'era.

Allora c'era Rischiatutto.

Chi fa da sé non fa per me.

A San Terenziano c'era questo frigo per il ghiaccio.

Sì, insomma, una ghiacciaia.

Portate pazienza. Alè! Alè! Alè! Alè!

—————-> La storia del Novecento è molto lunga. Adesso è diviso in due sale, una rossa in basso e una verde in alto. Quando fu costruita aveva solo una sala. E' stato costruito dai cavriaghesi. C'è il documentario Parevano formiche. Girato dal regista Daniele Segre. Racconta fedelmente la vicenda. Dopo la seconda guerra a Cavriago si prende la decisione di costruire il Cinema Teatro Nuovo che era comunale, mentre in altri paesi fanno gli asili del popolo. Quando si prende questa decisione i cittadini sono così entusiasti che la gente volontariamente fa la spola tra la fabbrica di mattoni a Bibbiano e il paese. In bicicletta. Ognuno con la sua bicicletta andava là, prendeva su cinque o sei mattoni, quelli che riuscivano a trasportare, e li portavano a Cavriago per costruire questo cinema teatro. Il titolo Parevano formiche è perché si vedeva questa fila di biciclette che tornavano tutte indietro insieme. L'hanno presentato anche alla biennale del cinema di Venezia. Tra quelli che parlano nel documentario c'è William Casotti ex sindaco di cavriago e Domenico Bonibaldoni, memoria storia di Cavriago fatto a persona, poeta dialettale, scrittore di tanti articoli su Cavriago, sulla sua storia. Sul cinema teatro ha ricostruito la storia assieme alla

Dania Doni. Ci sono altri momenti clou nella storia. La prima proiezione non so quale è stata. Ma dentro ci hanno anche suonato, lo hanno usato anche come aula concerti. Mio padre lì ci ha ascoltato Guccini. Tutto era sull'ala dell'entusiasmo della Liberazione.

@ Nel coro ligneo di San Terenziano  
dietro l'altare, don Cerlini si è accorto  
che è stato rubato un pezzo, asportato  
dal muro, un pezzo di questo coro ligneo  
*Nietzsche parlando di Edipo come di se stesso,*  
*aveva cominciato a parlare con la propria voce.*

Poi le maestre isteriche  
parlano dei loro sgonfi mariti...  
In chiesa la Gioietta dice a don Battista:  
"Veh, cosa ci fanno in chiesa  
tutti questi comunisti?"

Ma voi ci venite a messa?" .  
Poi sono andato a fare le chitarre  
con Wandrè, facevo il verniciatore.

@ La più venduta scrittrice italiana del mondo  
è una vecchia americana che scrive romanzi  
ambientati a Venezia nel Settecento  
Cominciano le vignette su Il Giornale di Reggio.  
La poesia ultras. L'Orlando curioso.  
USA E GETTA ci sovrasta.  
E mio padre disse: "Vi ho regalato un bosco".  
Abbiamo giocato una SCHEDINA insieme...

- 1 il Convegno *Leggere & Scrivere*
- 2 è l'odio che coagula le masse, non l'amore
- X il sangue degli studenti di Tien Anmen.

Ma l'occhio fisso è già sul dopo Saddham. Il sogno, la ferita.

E 1 la guerra non è ancora iniziata.  
2 è stata ignorata la libertà e la dignità  
del cittadino che lavora . Gli struzzi  
nascono tenendo la testa nella sabbia. Hai presente  
il suono dell'effervescenza? *Jazzzz ... Jazzzzzzzz...*

1. e il Diritto Internazionale fa le bolle
2. e i film porno sulla pay-tv dell'Hotel

sono gratis. L'audioguida è la vera  
opera d'arte: se mai dovessi scrivere  
un'opera teatrale, sarà un'audioguida.

Ti osservo, ti ascolto. Non capisco più...

- 1 bllllllllllllllll le mille bolle blu
2. bllllllllllllllll mi butti giù
- 1 come fossi una bambola
- 2 come fossi una bomba

**Credo** in un solo mercato  
libero onnipotente eterno  
creatore di azioni  
quotazioni titoli innominabili

Credo nel **Sole 24 ore**  
in Milano Finanza  
nei tg economia  
nei guru della borsa  
nella **ripresa**

nello **sviluppo**  
nell'aumento annuo dei dividendi  
nel contenimento dell'inflazione  
nell'**aumento**  
della disoccupazione programmata

Partiamo dal presupposto  
che *occorre liberarsi*  
dall'assurdo feticcio dell'originalità  
La formidabile pazzia di Virginia Woolf!  
- litania dei titoli azionari -  
La vigliaccheria di Ernest Hemingway!  
e lo scopo di scrivere è farlo accadere  
Se Giovanni Lindo Ferretti  
è in udienza da Papa Giuliano Ferrara

*fare bancomat COSTA*  
*anche chiudere un conto corrente COSTA*

Filippo mi aspetta alla biblioteca di Reggiolo.  
Parola d'ordine: difendersi!  
(Il Poeta Contemporaneo, prima di dare inizio  
alla lettura, si accorda  
con il pubblico che, durante la litania  
dei titoli azionari, dovrà rispondere  
alle invocazioni dicendo in coro: Opa pro nobis)  
A Bassora gli inglesi  
distribuiscono ai civili in fuga  
cibo e acqua

**Credo** in un allegro parco buoi

di azionisti cittadini consumatori  
in forsennata caccia  
di buone azioni quotidiane  
alimentari azionari assicurativi  
auto-gomma che mettono ali alla borsa  
confrontando gli indici di volatilità  
- o la borsa o la vita  
sgommando su piazze affari virtuali  
- o la borsa o la vita!  
cantieri chimici petrolchimici informatici  
biomedici immobiliari ad arte osannati  
nel più alto dei cieli finanziari globali

@Siam tutti uguali se uguale compriamo  
Siamo diversi se non facciamo la

**Guida narrativa di Cavriago**

narrata dai suoi abitanti  
Scriverò un libro che si chiama  
"Frattaglie".

La poesia è stata scritta per uno spettacolo

col gruppo musicale Icarus di Reggio Emilia  
per una serata a Ricercare 2000,  
poi sostituita dall'incontro Pivano - Ligabue.

Cantano i morti. Ridono i prati.  
La Comunità delle Beatitudini!  
Se vogliono tagliare  
i rami del parlamento, mettete il bavaglio  
alla bandiera americana  
La prima lettura pubblica del testo  
è avvenuta il 1° Luglio del 2000  
all'interno della rassegna Clubspotting  
ai Chiostrì di San Pietro, con Raul Montanari  
e Tiziano Scarpa a fare da coro  
e l'Alleluia di Handel in sottofondo.  
Crollano i ponti.

Ballano i draghi.  
Non fu una grande lettura.  
Sera, in quattro alla Festa dell'Unità  
di Montecchio: assaggiare salume  
e gnocco fritto  
protetti da salviettine  
antizanzara

# Credo

nelle fiduciose dichiarazioni  
del Governatore della  
**Banca d'Italia**

## Credo

nell'usura  
nel pil  
nella flessibilità del lavoro  
nella naturale  
propensione all'  
**investimento**

@Sulla testa dei giovani autori di fine millennio  
sventola la mirabile parata  
di Terze Pagine Nazionali.  
Sarò la tua Bagdad in fiamme!  
Il tuo eterno Osama Bin Laden!  
All'ombra dei piccoli baobab in fiore  
da sempre sono nati  
nuovi scrittori!

E' una questione biologica, tra l'altro!  
La chiesa.  
Il campanile.  
La strada.  
Al cimitero.  
Tante installazioni.  
C'è un mago nel pagliaio?  
Abbiate pazienza.  
Due più due non fa tre.  
La strana alchimia di Edgar A. Poe!

Credo  
nel **trend positivo**  
del trading on line  
dove in pochi minuti  
via internet o gsm  
noi azionisti di eterna minoranza  
controlliamo le quotazioni  
**in tempo reale**

immettiamo l'ordine  
otteniamo l'eseguito investendo  
senza inutili attese  
senza dipendere da nessuno  
risparmiando sulle commissioni  
**guadagnando**  
col conto corrente remunerato

@ Ho novant'anni,  
ma sono troppo giovane.  
Invece si incazzano tutti!  
I vecchi anchorman del paleolitico, poi!  
Eccoli a dividere  
i Promossi dai Boccianti, i Buoni  
dai Cattivi, gli Ordinati  
dai Disordinati, i Normalisti  
dagli Innovatori, i Caldi  
dai Freddi, i Militanti  
dagli Evasivi, etcetera

**Credo** nelle blue chips  
da oscuri poteri nominate  
seguendo la doppia curva  
di delicati fondi bilanciati  
confrontando gli indici di volatilità

@ Connettimi. Lello The Voice  
è il Grande Cerimoniere del Poetry Slam.  
Poeti sommozzatori perlustrano i fondali.

- o la borsa o la vita!

sgommando su piazze affari virtuali

Lo dissi a Giulio Mozzi, che ringrazio  
per avermi inviato questa mail

@ Mi dispiace che l'opapronibis non sia venuta bene, forse l'all'ell'ujab di Handel non è la musica più adatta da mettergli dietro, e insomma, lasciamelo dire: tu, Tiziano e Montanari avete troppo poca - o troppo dimenticata - esperienza di chiesa per far bene al primo colpo una cosa del genere. Se proprio vuoi una musica, devi scegliere qualcosa di molto sotto-sotto-tono, secondo me. Poi c'è una cosa che succede sempre in chiesa: il pubblico (le vecchiotte) prende un ritmo e così dice "ora pro nobis" a tempi fissi, indipendentemente da come il prete dice i vari attacchi; così che si crea a un certo punto una sorta di sfasamento, di "phasing" (come lo chiama Steve Reich), con il prete che va da una parte e la gente dall'altra (io parlo così, magari avete fatto proprio in questo modo). L'effetto della cosa è un perdersi del senso effettivo della cosa, per cui la ripetizione dell'ora-pro-nobis diventa quel che in sostanza e per natura è: una tecnica di ritrazione del respiro, una forma di meditazione slegata dal significato di ciò che si dice, come ripetere l'hard Krishna vare Krishna / Krishna Krishna hare vare. Uguale.

Al Preziosissimo si cantava Neil Young  
durante la messa,

le suore fumavano Stop senza filtro.

la litania dei titoli azionari

fu riproposta il 5 Luglio del 2000 a Milano

all'interno dell'iniziativa Biblioteche in giardino

curata da Leonardo Pelo, Paola De Martino

e gli altri valorosi ragazzi delle Edizioni Addiction.

Non c'è campo.

Basta ubbidire agli eventi e tutto diventa

guida-spirituale, disse Osho.

Questa volta senza musica di sottofondo

e con Raul Montanari ed Aldo 9 a fare da coro

— avevo comunicato loro dettagliatamente

le indicazioni ricevute da Giulio.

E questa volta l'esecuzione funzionò perfettamente.

fare acquisti COSTA

tenere relazioni COSTA

ricompensare gli altri COSTA

- o la borsa o la vita!



fibrillanti farmaceutici  
metallurgici siderurgici in rialzo  
improvvisi ribassi trasporti  
tessili fondi pensioni  
turistici

@ Il compagno di Sandra fu chiamato  
alla Caserma di Bolzaneto  
Al Mercato Ortofrutta i due baristi  
fanno trovare sul tavolo  
al vecchio pensionato  
sempre lo stesso giornale.

*La ragazza ladra.*  
*La gazza ladra.*  
*La ragazza laida.*

O signori  
dei liberi mercati globali

Lui si lamenta della benzina che aumenta  
ogni giorno, della gente che muore

abbiate pietà di noi

ogni giorno, non si accorge dello scherzo  
Il giornale è di due anni fa.

- signori pietà!

sine cura sine die  
sine ubi et orbi sina tabula  
rasa ultima ratio etc. etc.  
in nome del Padre e del Figliolo  
e della Santa Responsabilità Collettiva  
difendeteci  
dall'inflazione galoppante  
che attanaglia e punisce  
i popoli e i paesi  
economicamente infedeli  
e perciò sottosviluppati

Prima dell'operazione la pancia è liscia  
come il culo di un bambino. Intanto a Genova  
gli uomini dello Stato colpiscono  
alla testa i manifestanti. Sciiti e sunniti  
chiusi in tre cerchi concentrici.

*Trova l'orrore*

mbmbmbmbmbmbmbmbmbmbmbm  
mpmpmpmpmpmpmbmbmbmbmbm  
mbmbmbmbmbmbmbmbmbmbbm  
mbmpmpnpmpmpmbmbmbmbmbm  
mbmbmbmbmbmbmbmbmbmbmbm  
mpmpmpmpmpmpmbmbmbmbmbm  
mbmbmbmbmpmbmbmbmbmbmbm  
mpmpmpmpmpmpmbmbmbmbmbm  
mbmbmbmbmpmbmbmbmbmbmbm  
mpmpmpmpmpmpmbmbmbmbmbm

Nel primo mistero doloroso  
si contempla  
l'intero parco buoi  
condotto in pellegrinaggio a

## Wall Street

E suderemo sangue  
E i nostri leader politici, insieme  
ai Governatori delle Banche  
Centrali, ci conforteranno dicendo che  
non è ancora tutto perduto

e ora più che mai è importante

### avere fiducia

in tutto quello in cui fino ad ora  
abbiamo stupidamente creduto.

L'Ispirazione è una puttana, sospira  
il poeta. Così Dio parla ai popoli!

E agenti di borsa

travestiti da cow-boy

ci diranno che ora più che mai

occorre cavalcare

la nuova ripresa alle porte

Una guerra tra critici influenti  
e baronetti da casa editrice?

In mezzo c'è il giovin autore!

@ Quante calamite appese al frigorifero!

Ebbene sì, sono meteopatico.

Invece delle cartoline tornammo

dal weekend a Madonna di Campiglio  
con le lastre del pronto soccorso  
di Riva del Garda.

Ipcalorici  
o Ipercalorici, Ecologici  
o Inquinanti, Compatti  
o Diffusi, Simpatici  
o  
ci conforteranno  
con nuove

**promesse  
finanziarie.**

@ La democrazia ama il vino

Chiediamo lo spirito di preghiera.

Non si perde ciò che non si ha mai avuto.

Invocherò ora i nostri titoli azionari.  
Voi, umile parco buoi....

Orsi. Canguri.  
Volpi. Paguri.

santissima acque potabili	opa pro nobis
mater aeroporto roma	opa pro nobis
mater aem	opa pro nobis
mater alitalia	opa pro nobis
santissima alleanza	opa pro nobis
mater ansaldo	opa pro nobis
mater arquati	opa pro nobis
mater assi talia	opa pro nobis
mater autogrill	opa pro nobis
mater autostrade	opa pro nobis
regina bayer	opa pro nobis
regina beghelli	opa pro nobis
regina benetton	opa pro nobis
regina beni stabili	opa pro nobis
spiritus bim	opa pro nobis
spiritus bipop-carire	opa pro nobis
spiritus bna	opa pro nobis
spiritus bnl	opa pro nobis
spiritus bonaparte	opa pro nobis
spiritus brioschi	opa pro nobis
spiritus buffetti	opa pro nobis
spiritus bulgari	opa pro nobis

Coraggio. Coraggio.  
Non c'è un ago?  
Le Margherite elette  
e già appassite, i rami  
di Quercia e d'Ulivo da buttare  
Grazzano Visconti, bambine vestite da cavalieri.

Nel secondo mistero doloroso

@ L'onorevole Soda  
al Circolo Rondò di Cavazzoli.

saremo legati alla vergine  
statua della **libertà** americana  
e saremo crudelmente flagellati  
con fuoco e catene  
in sconto alle tante disonestà  
pensate e compiute

E per aver creduto  
all'aumento annuo dei dividendi  
alle rigorose leggi

**antitrust**

al costo del denaro  
e al costo della vita  
alla legge contro l'usura  
alle aziende **no-profit**  
alla negoziazione delle parti sociali  
alle imposte sul reddito  
e sulla successione.

Vecchie faide tra Neoavanguardie  
e Retroguardie Santissime?

Domandiamo  
la bella virtù della purità

In mezzo ci sta  
sempre lui, il giovin autore  
da sbattersi a destra  
e a sinistra! Ma sì, che tanto  
più se ne parla e più il Pupo  
è felice di sè! Sìì! Sììì!

Troppa grazia, signori!

Un po' di pietà!

Per informazioni telefona allo 0522/436825

La luna gonfia di respiri *ogni volta*

*che guardiamo fuori dalla finestra*

Antipatici, Naturali

o Sintetici, Alcolici

o

Le parole sono biada per la mente

Gianferrari abitava a Cavriago

ma era di barco: Leandro Gianferrari.

L'Orchestra Ragni

Il Corpo bandistico

Il valzer del Battagliero

Adelmo, Jonny.

Il Cane, che poi è Bertani.

Non c'è niente di più epico della violenza!,

disse l'uomo dell'Auditel. Anche il sesso

è solo un surrogato della violenza!

iter calcemento	opa pro nobis
mater caltagirone	opa pro nobis
virgo carraro	opa pro nobis
virgo castelgarden	opa pro nobis
rosa cir	opa pro nobis
rosa cirio	opa pro nobis
rosa cisco system	opa pro nobis
rosa class	opa pro nobis
rosa comit	opa pro nobis
rosa compart	opa pro nobis
rosa credem	opa pro nobis
turris danieli	opa pro nobis
turris ducati	opa pro nobis
spiritus edison	op pro nobis
spiritus emac	opa pro nobis
sedes enel	opa pro nobis
mater eni	opa pro nobis
spiritus erg	opa pro nobis
spiritus erickson	opa pro nobis
mater espresso	opa pro nobis

Nel terzo mistero doloroso

@ Prosciugato,

questa è l'origine della parola prosciutto

saremo incoronati

con **assegni** postdatati

e **ingiunzioni** di pagamento

Armiamo le aule di computer e stampanti  
mettendo insieme  
i buoni-acquisto dell'Ipercoop Ariosto.  
La Litania è stata poi pubblicata on line  
sul quotidiano Emiliane nel Luglio del 2000.

E ci saranno pignorati e confiscati  
tutti i nostri beni

*visibili*

e

*invisibili*

La Rai trasmetteva *Andalù*.  
Quando Jeff ha gettato  
del grano dal campanile...

la coca COSTA  
la cultura COSTA  
la politica COSTA

E saremo vilmente scherniti  
da eserciti di nullatenenti

Una trasmissione dove presentavano  
gli animali. Loro vennero qui  
a registrare una puntata.  
E' stata poi pubblicata su carta  
con disegni e collage dell'autore  
in edizione numerata  
dalla Elytra Edizioni  
di Ivano Burani.

L'accorciarsi improvviso delle ombre

nel settembre del 2000

*Ho questo freddo al cuore*

nella collana Ipermarket Emilia Nord

per aver tentato di vivere una vita intera  
sugli interessi passivi di popoli e Paesi  
più poveri e sfortunati di noi.

Dividi et impera, proclamano le leggi

dello Stato dei Fiori Evanescenti.

Domandiamo la purezza

della mente e del cuore

Le imbragature sono pronte, gridò

la Guida Supereva. *la coscienza*

*è un cut-up, la vita è un cut-up*

Nacque il 12 gennaio 1729 a Scandiano.

In paese si mise su una parodia

di questa trasmissione.

Dove hai messo il Fargan?

E lo stick con l'ammoniaca?

@ Al molo Beverello

ci si abbraccia come sul Titanic.

*Il premio Elsa Morante - L'Isola di Arturo*

Noi vedevamo tutto da uno schermo in piazza.

l'affitto COSTA

una crociera COSTA

E' buona cosa amare le spine, ma qui

a Reggio Emilia ti diverti?, chiedi a Daniele Abbado

stella falk

opa pro nobis

stella fiar

opa pro nobis

mater fiat

opa pro nobis

mater fin

opa pro nobis

C'era un signore che presentava gli animali.

mater finarte

opa pro nobis

mater fincasa

opa pro nobis

mater finmatica

opa pro nobis

mater finmeccanica

opa pro nobis

virgo gabetti

opa pro nobis

virgo garboli

opa pro nobis

virgo gemina

opa pro nobis

mater generali

opa pro nobis

mater geo interactive

opa pro nobis

Perché chi pontifica dalle Terze Pagine

non rompe i coglioni a Bevilacqua & C.?

mater giugiario

opa pro nobis

mater grandi navi	opa pro nobis
mater hdp	opa pro nobis
mater idra presse	opa pro nobis
spiritus ifi	opa pro nobis
spiritus ima	opa pro nobis
spiritus ina	opa pro nobis

@ Le cariche della polizia contro cittadini  
del tutto estranei alla manifestazione.

Nel 1762, a 33 anni, prese gli ordini sacerdotali.

Tutti vogliono essere scelti.

Acquatici, il papà della Rossella,  
faceva l'imitatore del presentatore vero della Rai.

Nel quarto mistero doloroso

Vania faceva la valletta.

porteremo sulle nostre  
fragili spalle le croci  
delle dichiarazioni annuali  
dell'**iva** le croci  
della certificazione  
fiscale dei **redditi** le croci  
del risparmio amministrato e gestito

Perché i nomi migliori per un editore  
sono sempre nomi e cognomi

delle ritenute d'acconto  
delle ritenute sulle polizze vita

Il bambino che è in noi  
deve essere soppresso, solo così  
si cresce. Pineto degli Abruzzi

le croci dell'**impdai** delle ritenute  
alla fonte della liquidazione periodica  
e finale delle banche fiduciarie.

intitolare una biblioteca COSTA  
intitolare una piazza COSTA  
intitolare un teatro COSTA  
intitolare un paese COSTA  
il welfare COSTA

Arrigo Lora Totino!

Un nome da Casa Editrice!



Chiediamo la povertà e la pazienza

Come Arturo Bertoldi Editore, disse Giulio.  
Come Arnoldo Mondadori!  
Così nacque Sironi Editore!

@ Difendersi dall'orda di Nuovi Barbari!  
Anche il Vlad distribuisce volantini  
dall'elicottero su Bologna

rosa inter	opa pro nobis
rosa interbanca	opa pro nobis
rosa interpump	opa pro nobis
rosa intershop	opa pro nobis
spiritus intesa	opa pro nobis
spiritus ipi	opa pro nobis
spiritus italcem	opa pro nobis
spiritus italgas	opa pro nobis

La luna è tonda.

La barca affonda.

Pesci.

Uccelli.

Alcuni suoi testi  
sono compresi nell'antologia dedicata  
ai poeti nati dopo il 1950,  
curata da A. Spatola  
per la rivista "cervo Volante"  
di Roma.

regina la doria	opa pro nobis
regina la gaiana	opa pro nobis
mater lazio	opa pro nobis
mater logitalia	opa pro nobis

allevare un toro COSTA  
allevare un orso COSTA

mater mannesmann	opa pro nobis
mater marangoni	opa pro nobis
mater marcolin	opa pro nobis
mater marzotto	opa pro nobis
mater mediaset	opa pro nobis
mater mediobanca	opa pro nobis
mater mediolanum	opa pro nobis

Quelli non sono scrittori!

Analcolici, Allergici

o Anallergici, Irritanti

o Emolienti, Compatibili

o Incompatibili

o

Ma cosa hanno letto? E' poi vero

che hanno un loro pubblico?

Vendono? Sì, ma quanto?

Io voglio sapere quanto!

mater merloni

opa pro nobis

L'ex partigiano e maestro elementare

venuto a scuola a incontrare i bambini

si chiama Mitra, il Partigiano Mitra.

Ma non ho mai sparato un colpo, si affretta

a dire. Ero solo una staffetta.

mater mittel

opa pro nobis

Tra costola e costola è mattino.

mater mondadori

opa pro nobis

stare con le mani in mano COSTA

da sempre navigare sotto Costa è pericoloso

No, non ne posso più di Fazio & Company!

Arruolando altre

nuvole-rimorchiatore, la Festa della Donna

è un ronzio di api-regine

costruire COSTA

non costruire COSTA

dentro la grondaia. *resta intatto*

*il punto di mira, leggermente*

*spostato dalla allitterazione*

*e dall'equivoco. Mai distruggere un nido d'api!*

la qualità COSTA

la pubblicità progresso COSTA

essere educati COSTA

Taxi, Ape-car. Kebab, patatine fritte.

perdonare gli altri COSTA

Suonare il campanello Elytra edizioni. Due volte.

Nel quinto mistero doloroso  
contempliamo  
la nostra dolorosa crocifissione  
ai numeri dei bancomat  
e delle **carte di credito** scadute  
e dei nostri benedetti codici fiscali

Le grandi opere di antologizzazione  
e catalogazione della storia della letteratura?  
Insegne luminose bruciate.

E insieme ad altri ingenui  
milioni di ladroni saremo insultati  
da inferociti eserciti di prostitute  
disoccupati bambini nullatenenti

- la MERDA in scatola è servita!  
- la MERDA formato famiglia: la televisione.

E soffriremo come cani

Mappature storico-culturali di stampo feudale.

E alla fine spireremo

Vassalli valvassori valvassini. Il setaccio.

E ci estingueremo come i nostri cari  
conti correnti già estinti da tempo.

*Quelli del calcio, con Fabio Fazio  
e le partite di calcio  
schegge oggettual-linguistiche  
d'un neofuturismo residuale  
tutto svolto all'insegna del no future*

Letteratura come lingua morta?  
Un collegamento con Orietta Berti  
che presentava il Toro Piero alla tv.  
Come cadavere della lingua d'uso?  
Come anatomopatologia? Come autopsia?

No, non credo all'USO DELLA FORZA.  
Il cazzo non vuole pensieri?  
Be', la guerra ne vuole ancora meno!

Preghiamo i signori delle valute e degli eserciti  
di proteggere e custodire i nostri umili interessi.

conoscere Corrado COSTA  
non conoscere Corrado COSTA

@ Omar Galliani e la storia del Santo Nudo  
col Suo Volto, l'affresco giovanile  
nella chiesa di campagna sconosciuta.  
- l'Angela, la Romana  
Prima si chiamava Il Leone, ora la Capra.

No, non ci sono guerre giuste.  
Non esiste sporco impossibile.  
Bastardi virus Pws.hooker.trojan!  
Noi che prepariamo le verifiche  
di fine quadrimestre  
28enne, militesente, intenzioni serie...  
Una questione  
di appartenenza ad una famiglia.  
esperienze di lavoro nell'insegnamento  
elementare, poeta  
e scrittore per vocazione. Automunito.  
Massima competenza. Poche formalità.  
Di-vi-di et impera,  
proclama il Re dei Bambini:  
San Niccolò, San Terenziano  
una parrocchia dalla parte del Rio  
che taglia il paese,  
una parrocchia dall'altra.  
Decennale esperienza  
settore musicale (violino):  
vende libro che parla dell'essere  
come categoria dell'economico.  
- la mia vulnerabilità, la mia bisognosità  
Avevo già scritto  
due libri per ragazzi.  
Non c'era stato 'sto casino!  
Mi devo giustificare?  
Per aver scritto un libro  
invece di un altro?

—> Andiamo a lavare la tua Alfa 145.  
Uscio socchiuso, stella appesa a uno spago  
d'orizzonti. Mi incisto, mi infibulo  
in questo vuoto fine settimana

rosa opengate

opa pro nobis

@ Tutti prima o poi diventiamo orfani.

a volte una rinuncia COSTA  
una sacrificio COSTA  
tempo, denaro COSTA  
tutto COSTA

Tutti vogliono salire in cattedra  
per sostituire il maestro  
che è andato alla macchinetta del caffè.

anche scrivere questa poesia mi COSTA  
caro Corrado  
un giorno mi hai detto:  
“se di un poeta resta solo un verso è già tanto”

rosa monfibre	opa pro nobis
rosa monte dei paschi	opa pro nobis
rosa vecchi	opa pro nobis
rosa oliata	opa pro nobis
rosa olivetti	opa pro nobis

Al termine d'ogni turno di lavoro  
gli infermieri pulivano le pareti con gli idranti.  
Quando una donna comincia a vestirsi  
completamente di nero bisogna iniziare  
a preoccuparsi, sentenza il Nonno.

virgo parmalat	opa pro nobis
virgo pininfarina	opa pro nobis
virgo poligraf	

Le intercettazioni telefoniche  
opa pro nobis

– ricordi l'album degli Squallor?

rosa pop lodi	opa pro nobis
rosa pop milano	opa pro nobis
rosa pop novara	opa pro nobis
rosa pop spoleto	

Una mela dentro la pozzanghera  
opa pro nobis

Gruppi. Sottogruppi. Caste.

Addirittura ceti linguistici!

Prima vengono i Poeti.  
Poi i Narratori.  
Poi i Saggisti.  
Poi i Giornalisti.  
Poi i Pubblicitari.  
Poi qualche sottoculturato di "genere".  
O viceversa.

rosa premuda	opa pro nobis
rosa recordati	opa pro nobis
rosa rinascente	opa pro nobis
rosa risanamento	opa pro nobis

rosa solo banca

@ Le intelligenze più fini PRODUCONO  
mouse to mouse banane omologate

*Di fiabe ce n'èèèè in questo mondo da narrar*

Gervis, Veniero, gli Arancioni

*.... da narrarrrrr...*

Siamo ritagli di pubblicità a colori.  
IL SOTTOSCRITTO DICHIARA  
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'  
che infiniti esseri disincarnati

opa pro nobis

circondano gli amanti

santissima sai	opa pro nobis
----------------	---------------

Il becco ha paura della sua ombra.  
Parliamo ai muri.  
Parliamo al germoglio di patata.

santissima seat

Scontrini-fiscali

opa pro nobis

da applicare alle tempie.

*Avvalendosi della facoltà  
di non rispondere – Irresponsabili*

Mia mamma dice sempre  
di non interromperla  
quando parla, ma quando parlo io  
mi interrompe sempre  
- sentieri, conducendoci sull'Acquedotto  
come su un disco volante

santissima snai	opa pro nobis
santissima sia	opa pro nobis
spiritus sanpaolo	opa pro nobis
spiritus stefanel	opa pro nobis
turrus targetti	opa pro nobis
turrus tecnodiffusione	opa pro nobis

@ Faccio la ruota, mi nascondo.  
Su, su, su glutei su!, grida il frocetto  
animatore ai bordi della vasca. Non vi piace  
la ginnastica in acqua, bambine?

turi telecom	opa pro nobis
turrus tim	opa pro nobis
mater tiscali	

Non hanno peli sulla lingua

	opa pro nobis
virgo toro	opa pro nobis
virgo trevi	opa pro nobis
mater unicredito	opa pro nobis
mater unione immobiliare	opa pro nobis

Se all'incontro sarà presente  
la Gran Duchessa delle Patrie Lettere  
dello Stato Pontificio  
senz'altro rifiuterà l'invito  
Lo Scrittore Emergente di Vattelappesca.

mater unipol	opa pro nobis
mater vemer	opa pro nobis

Fi!, dicono a Parma.

mater rianimi	opa pro nobis
---------------	---------------

Non esiste Popòl Giost!

mater vittoria assicurazioni opa pro nobis  
mater volkswagen opa pro nobis

Siamo ritagli di pubblicità a colori  
da graffettare su pagine di quarzo.

mater zignago opa pro nobis  
mater zucchi opa pro nobis

# D'altra parte i critici io li capisco! Tutti! Bisogna! Una vita intera per formarsi le proprie idee-  
palinsesto! Per capire come funziona il mondo untuoso delle Patrie Lettere! E poi....plaf! Le cose  
inaspettate mettono sempre un po' di nervosismo addosso! Da dove saltano fuori questi qui? Cosa  
vogliono? Chi si credono di essere? Scrivono libri? Addirittura! Ma lo sanno cosa è un Libro? Cos'è  
la Letteratura? Che letture hanno alle spalle? Insomma, una allegria generale! Perché un critico  
letterario non è mai solamente un critico! Anche lui è un Uomo! Non si limita a descrivere le sue  
fantasie! Noooo, deve spiegarci come funziona il mondo! Sempre! Ha questo insigne istinto  
pedagogico! I libri buoni e i cattivi! Da leggere e da non leggere! Un uomo d'ordine, il critico! Su  
che giornale scrive non importa! Ogni volta che apre bocca ha tutto un suo mondo da partorirci in  
faccia! Nuove religioni! Zone invalicabili! Un sistema gerarchico! Una geografia! Ubbidienza!  
Volare bassi! Rifarsi a questo o a quello! Cercarsi alla svelta padri putativi! Protettori! Amici!

@ Andai a Genova  
insieme a Francesca

figlia di Corrado  
per dormire a casa di Rossana Campo.

O Signori dei liberi mercati globali  
e delle valute tutte

Tornando a casa da militare dalla campagna d'Albania,  
mio nonno si trovò per caso sullo stesso treno  
col Gen. Riverberi. Tutti e due erano in piedi  
perchè il treno era pieno.

noi  
umili  
lavoratori  
elettori  
azionisti  
cittadini  
consumatori

Ho ancora questa cicatrice  
al centro della mano. Piansi tanto.

Ho passato la vita  
passando da un pozzo all'altro

@ Questa che chiamano



REALTA' questa che chiamano  
INFORMAZIONE è una favola lontana  
che mi insegue ogni giorno 24 ore su 24

vi preghiamo  
di accettare e benedire  
i nostri ridicoli  
risparmi  
mensili

E' stato anche un commerciante  
di formaggi, di mobili antichi, di piante.  
E il Generale: "Tu vai a sederti là  
in quel posto vuoto  
e inizi a grattarti.  
E quando qualcuno ti chiede  
che cosa hai, tu rispondi dicendo che hai le pulci".

frutto del lavoro  
e dei nostri inutili sacrifici

Vergine dell'Alta Velocità, mi ascolti?

Le distanze sono dimore effimere.  
Mio nonno lo fece.  
Si svuotò il vagone  
e il generale Reveberi  
si sedette di fronte a lui.

# E tu, Alcazar  
acqua no gas  
mia capitale  
e sede del governo  
della comunità autonoma  
che mi ha eletto  
e mi amministra, allineando  
i battiti come bandiera,  
fai penzolare la mia lingua-stendardo  
dalla torre, non ricordarmi  
che la neve si scioglie,  
che undici soldati italiani  
muoiono in Iraq

ben sapendo  
che il lavoro ormai  
è roba da poveretti

@ Negli spazi della Banca d'Italia  
si inaugura una mostra sulla Costituzione.

Noi umilmente vi doniamo il nostro  
**voto a rendere**

Zucchero è di Roncocesi,  
I suoi parenti abitavano  
a Patronera.  
Erano rigattieri.

e le nostre insignificanti  
**vite a credito**

@ Gli alunni dei Campi Nomadi  
hanno il nome di  
*il resto è scorie*

Voi custodite nel segreto dell'urna  
i nostri segreti bancari  
savalguardateci  
dall'orso del demonio

@ C'erano dei piletti di pietra sotto il portico  
e io, che da bambina ero già alta,  
li saltavo sempre alla cavallina  
il divertimento della mia infanzia

liberateci  
dall'eterna dannazione  
dei nullatenenti

e dai protagonisti delle altre soap-opera  
L'Angela è la cuoca, una santa, fa solo del bene  
Il prof di violino mi vietava di eseguire  
musica jazz o country

dedicare tempo agli altri COSTA  
a volte una rinuncia COSTA  
quando le madri danno ai figli latte annacquato  
quando in tanti protestano pacificamente  
un sacrificio COSTA  
fare ordine COSTA  
tutto COSTA  
la vita COSTA  
se non Costa non vale niente

@ Al Preziosissimo si cantava Neil Young  
durante la messa, le suore  
fumavano Stop senza filtro.

I sommozzatori perlustrano i fondali:  
chi lo dice lo è mille volte più di me.  
Contro le politiche economiche  
dei grandi della terra  
scoppiano le bombe  
se anche i pacifisti sono terroristi  
i bagni pubblici fuori uso

@ Più, meno, diviso, per.  
Le visite del Dalailama  
sull'Appennino reggiano.

*Quello che veramente ami rimane*  
Ogni libro è una lapide, ma è bello  
insegnare a scrivere ai bambini.  
quando in milioni lavorano senza poter vivere  
Playa del sol mare Adriatico  
mar Tirreno aeroplano treno.  
Fa la cassiera in un supermercato

*Tutto quello che è stato formato  
può essere trasformato.*

@ Quercioli. Tutto è nato dai dipendenti  
dell'Agac, l'Azienda Gas Acqua  
C'è il parco. La pizzeria. Ci sono tre piscine.  
Liana corta liana lunga bunga-bunga  
Una persona dolcissima, Moresco.  
Si ricomincia con lo Zoloft.  
Bye, bye. Game-over. Io in Coopservice ero  
al prestito sociale e alla cassa  
e lì veniva gente di tutto il mondo, anche immigrati.  
I petali del Giglio!

protegeteci  
dal crollo capitale  
dei cieli finanziari globali  
che ogni giorno benignamente  
ci assistono  
I carrarmati anglo-americani  
avanzano nel deserto verso Baghdad

quel che COSTA  
ci è caro, tutto quel che COSTA  
ha un prezzo, tutto COSTA

Time. Time. Time.Lo scivolo rosso.

*La gran città del Sole* I miei genitori, non credenti,  
venivano sempre alla chiesetta di San Giovanni  
perchè mio fratello aveva la difterite  
e una volta per questa malattia si moriva.

arrivare a fine mese,

la vita COSTA

Costa quel che COSTA

ecco, l'ho scritta, adesso acCOSTA

fammi scendere da questa poesia

Per il bene nostroe della nostra Inumana Alleanza

Venivano da San Bartolomeo a Cavriago a fare il voto lì.

Amen.

CANTO XI. O SOLE MIO

Sole!

O Sole Mio!

La bandiera irachena

sventola sulla piazza di Baghdad.

Una cimice in camicia.

Puntali vendeva spagnolette.

La mamma rimagliava:

cuciva la punta della calza bucata.

Il generale disse a mio nonno:

“Io non posso farlo

perché sono un ufficiale.

Ma tu sei un soldato semplice”.

“Cosa?”, chiese mio nonno.

Mettevano a posto anche le calze smagliate.

Si chiama Morini,

ma tutto lo chiamano Macaia.

sole sole sole

sole sole sole sole sole

sole sole sole sole sole sole sole

sole sole sole sole sole sole sole so

sole solesole sole sole sole sole sole

sole sole sole sole sole sole sole sole so

sole solesole sole sole sole sole sole sole

sole sole sole sole sole sole sole sole so

sole sole sole sole sole sole sole sole

sole sole sole sole sole sole sole so

sole sole sole sole sole sole sole

sole sole sole sole sole sole sole

sole sole sole

sole sole sole

La ghiacciaia si riempiva di neve

Non avvicinarti alle gabbie.

Non baciare le grate.

Nell'idea di una pace con se stessi

c'è sempre il ricordo patetico

di una guerra appena conclusa.

@ Il messale è stato redatto: avrebbe imparato a memoria  
le poesie futuriste, ma non giocava mai.

Faceva sempre casino coi bastoni e una chitarra.

I capi orchestra contrattavano

coi gestori dei circoli e delle Case del Popolo

Diva divo tromba trombone fuoco fuochino maracaibo.

Jingle bells nella jungla?

Le foglie sono attaccate ai ramoscelli più piccoli.

I ramoscelli più piccoli

sono attaccati ai rami più grandi.

I rami più grandi

sono attaccati al tronco.

Durante l'inverno

faceva da frigo per il ghiaccio

che poi serviva per tenere gli alimenti

Su, su, glutei inanimati!

Il saluto romano

delle guardie carcerarie

alla casa circondariale di Reggio Emilia

per il corso di scrittura con gli uomini

che avevano ucciso

o sfigurato il volto delle loro compagne

Astuti i coleotteri aizzano tristezze

Viola e arancioni sono le emozioni delle alghe

Galleggiano sull'acqua stagnante

dei pensieri troppo a lungo pensato

i nani da giardino dei vigliacchi

@ Uccelli rapaci con teste da prostitute

senegalesi. L'insaziabilità della cimice.

Un airone sorvola il mio costato

Non di solo pene, disse Veniero

Tutto quello che vedo

non mi appartiene, disse Beppe Sebaste

E io avevo ami e lenze

a cui aggrapparmi durante il pomeriggio

esausto di salva posti

Io ero uno scoiattolo senza coda

un elefante senza zanne

un gallo senza cresta

che chicchirichicca

prima che la luce del giorno

accampi la sua tenda dorata

@ Sulla mia Bmw color merda

già segnato il giorno della rottamazione

già abbondantemente storicizzata

dagli *Orsi* ammaesrati del

Silvia Ballestra Show

in vacanza ad Ancona col pupo che frigna al telefono

E' vietato fumare tra le lenzuola  
stese ad asciugare.

Sui bordi della piazza, li a beccare  
briciole inesistenti, giuro, basta  
il battito di mani di un bambino  
per far alzare in volo i pensieri.  
C'è un ovino, mi ha risposto l'Albero.  
L'ovino dentro al nido.  
Il nido in mezzo alle foglie.

@ La mente mette i limiti, il cuore li spezza.  
Hai presente il rumore dell'aspirina  
effervescente che si scioglie nell'acqua?  
No, non sono stato capace di costruire  
il mio buco nel formaggio.

Le foglie attaccate ai ramoscelli più piccoli.  
I ramoscelli più piccoli  
attaccati ai rami più grandi.  
I rami più grandi attaccati al tronco.  
*Il motore di ricerca si chiama Virgilio.*  
Si accendono i microfoni-libellula.  
Quando Siviglia era un porto...  
I vecchi prima o poi muoiono!  
Fortunatamente c'è qualcuno  
che li rimpiazza! I libri  
restano, il mondo va avanti! Sempre stato così!

Io ero giovane che il Gran Pino c'era già.  
Non ci dovrebbe essere nulla di cui scandalizzarsi!  
Non so chi l'ha portato lì.

@ Spallanzani intraprese  
il viaggio di ritorno via terra, attraversando  
la Valacchia,  
la Transilvania,  
l'Ungheria  
e l'Austria.  
No, non è tutto venduto confezionato  
robotizzato  
globalizzato  
masticato  
sputato  
deresponsabilizzato  
smerciato  
mummificato in palinsesti mentali.

Albero bell'albero che sei in mezzo al prato:

ma dentro al cuoricino cosa c'è?

I figli, i nipoti.

C'è un sassolino, mi ha risposto l'Albero.

Il sassolino dentro al cuoricino.

Il cuoricino dentro l'uccellino.

Il delitto ed il castigo crescono  
da uno stesso tronco. Un bambino  
è un amore diventato visibile.

L'uccellino dentro l'ovino.

L'ovino dentro al nido.

@ Il nero ti cola dagli occhi.

quando sulla terra migliaia di bambini

muoiono di fame ogni giorno...

no, queste non sono la pace e l'ordine

che vogliamo - ulula il cuore.

Il nido in mezzo alle foglie.

Le foglie attaccate ai ramoscelli più piccoli.

I ramoscelli più piccoli

attaccati ai rami più grandi.

I rami più grandi

attaccati al tronco.

A

Borgo

Panigale,

un tale Pasqua

le, professione ma

novale, cadde da un'in

palcatura e finì all'ospeda

le. Quando uscì, parti per l'E

gitto. Fece domanda per diven

tare faraone. Fu assunto. Lavorò du

ro per trent'anni. Poi andò in pensione.

@ Un coyote muove furtivo

verso il bosco

quando c'è rischio che le cose cambino

quando ci dicono di non udire il grido degli affamati

quando si inviano soldati

per portare la pace

questo non è l'ordine che vogliamo

scendiamo in pista, la prima danza

Mi sussurra: Che macchina hai?



*Ciò che ho fatto e che oggi mi sembra un errore,  
una colpa, un fallimento, uno sgarro  
tirato a me stesso o ad altri,  
forse è stato ciò che era bene che io facessi*

Presente le casematte?

E' una struttura bassa, in cemento,  
dove si andava dentro.

Tipo un tunnel.

Tipo quelli che ci sono negli asili  
per far giocare i bambini  
sotto una montagna.

Vabbè, adesso ci vuole proprio  
una letterina di Celine  
ad André Rousseaux:

*@ Non posso leggere un romanzo scritto nel linguaggio tradizionale. Sono abbozzi di romanzi. Non sono mai romanzi. Il lavoro è ancora tutto da fare... La loro lingua è impossibile. E' morta. Perché prendo tanto a prestito dalla lingua, dal "gergo", dalla sintassi argotica, perchè me la formo da me secondo il mio momento? Perché, l'avete detto voi, questa lingua muore subito, dunque ha vissuto, dunque vive intanto che la uso. ... Una lingua, come il resto, muore continuamente. Deve morire. Bisogna rassegnarsi. La lingua abituale dei romanzi è morta, sintassi morta, tutto morto. Moriranno presto anche i miei, senza dubbio. Ma almeno avranno avuto una piccola superiorità su tanti altri, quella di essere vissuti per un anno, un mese, un giorno. Tutta qui la faccenda. Il resto è solo grossolana, imbecille, rincitrullita vanteria. In tutta questa ricerca di un francese assoluto, c'è un'ottusa, insopportabile pretesa all'eternità della forma scritta.*

Sole!

O Sole Mio!

L'orma nella sabbia  
si riempie di pioggia.

Suo nonno aveva questo viso  
splendido, calmo, sereno.

Aveva il turbante. La fragilità  
può diventare un elemento costituente  
di un'idea di città

*Quello che veramente ami non ti sarà strappato*

quando il conflitto d'interesse  
di un capo del governo  
miliardario  
proprietario del sistema  
di comunicazione del Paese  
non è risolto

Io ero un millepiedi arrampicato  
sul picciuolo di una mela o di una foglia  
La mia poca voglia  
di essere e di diventare, ero  
Seduto a gambe incrociate  
sull'orma scavata  
nella roccia dell'apparenza  
ero l'alligatore  
con le mandibole  
aperte senza ritegno  
che abbeverava i suoi  
sogni di sabbia e di vento  
seduto accanto alla fontana  
ad aspettare suo nipote  
con un atteggiamento da

Albero bell'albero c  
he sei in mezzo al prato:  
ma dentro al sassolino cosa c'è?

@ Poi le schiere di formiche  
hanno lasciato la posizione orizzontale  
e preso quella verticale  
sì, si sono innalzate guglie nere balbettanti  
nella grotta di una bocca di tufo e argento  
incisivi e non incisivi ogni dente si è messo sull'attenti  
come un soldato in salamoia  
E abbiamo bevuto e mangiato  
E abbiamo percosso le tempie alle colline innamorate  
E ci siamo manomessi per essere a nostro agio

Ammutinati sensi, piegate le lenzuola,  
lo soprannominavano Pagnàca.

C a r a G i o i a S o f i a , t i s c r i v o  
q u e s  
t a l e  
t t t  
e r a  
p e  
r d  
i r t i c h e t i v o g l i o b e n e . P a p à .

C'è un prato, mi ha risposto l'Albero.

Forse perché era un po' cicciotto.

## Le vacche rosse

Un prato? Dentro un sassolino?

Abbiamo il dovere di dare una risposta  
alle tante insicurezze del nostro tempo.  
Sempre la stessa fila di alberi all'orizzonte.  
Siamo in un posto basso.

Sì, un prato, mi ha ripetuto l'Albero.

Il prato dentro al sassolino.  
Anche la fontana era in stile filosovietico.  
Vitaliano è famoso per parlare poco.

Muore Luciano Pavarotti.

La parola d'ordine è  
riconciliazione.  
Alla Torinese  
la torta del tuo 2° compleanno

@ Beppe Grillo sbarca in politica

*I libri sono ali che aiutano a volare*

Accecato dalla follia, ha sparato  
prima contro la moglie, poi contro il cognato

Il sassolino dentro al cuoricino

Andavamo in cantina a far le prove delle commedie.  
Officina delle Arti:  
insieme ai bambini ballerini di **Danzability**  
si presenta il libro di Michele Medici.

Il vestito da carnevale di Minnie.  
Il cuoricino dentro l'uccellino.  
L'album dei Cucciolotti.

----- [ Il XXV Aprile del 2003  
non si difende un diritto se lo si lascia a pochi.  
Zanàga correva in bicicletta.  
Andava sempre in bicicletta.  
No, non era un ciclista professionista,  
faceva il muratore.  
Un governo di falsari

L'uccellino dentro l'ovino.

L'ovino dentro al nido.

Un'opposizione in bambola

Mandano i mariti a lavorare

e stanno a casa tutto il giorno.

Ma appena smetteva di lavorare

lui era sempre in sella alla sua bicicletta

Anemoni urticanti cavalcano orizzonti di cartapesta

olive senza noccioli chiedono udienza

ai torsi di mela

Cosa sta accadendo?, chiedeva il donatore di sperma

Il mondo si è capovolto, rispose l'uomo scimitarra

@ Da prima dell'invenzione dell'automobile e del cinematografo, da prima dello scoppio della Seconda e della Prima guerra mondiale, da prima che Che Guevara fosse assassinato in Bolivia, da prima che gli Stati Uniti bombardassero il Vietnam, da prima del primo passo dell'uomo sulla luna, da prima che l'Unione Sovietica donasse a Cavriago il busto di Lenin, da prima dell'abbattimento del muro di Berlino, da prima del crollo delle torri gemelle di New York, da prima, molto prima che fossero trovate tracce di acqua su Marte, in via Ravasi, vicino alla piazza centrale del paese, maestoso, fa bella mostra di sé un grande albero secolare. Alcuni abitanti lo chiamano amichevolmente "il Gran Pino". Anche se, in realtà, non è un pino, ma un Cedro dell'Atlante. Per l'esattezza: un *Cedrus Atlantica*. Si tratta di uno dei pochi alberi monumentali non autoctono che la Regione Emilia Romagna, bontà sua, ha creduto fosse opportuno proteggere. Sicuramente l'unico Cedro dell'Atlante della provincia reggiana che, come dice il nome stesso, proviene dalla catena dell'Atlante in Africa. Le sue dimensioni sono considerevoli: è alto trentacinque metri, per una chioma di ventidue e un diametro del tronco di più di un metro e mezzo. Quanti anni avrà? Centocinquanta? Duecento? Ma soprattutto, come avrà fatto un albero africano ad arrivare fino a Cavriago? E perchè, di tanti luoghi che esistono al mondo, ha deciso di mettere radici proprio lì? E soprattutto, è possibile, come si dice in paese, che in così tanto tempo nessun abitante di Cavriago gli abbia mai detto di tornarsene al suo paese? (*Giuseppe Caliceti, 51 anni, insegnante*)

@ Andare dove ci sono i pozzi.

Il passaggio dalla tv in bianco e nero a quella a colori.

Il nido in mezzo alle foglie.

Camminare nei campi, sulle carraie.

I massaggi delle due fisioterapiste.

Al ristorante ex-Stalloni le pale girano lente  
sulle nostre teste. Dove c'erano i pozzi  
si facevano degli incontri.

*La Coop sei tu chi può darti di più*

@ Tutto è bene quello che finisce,  
dicono i rumors. E nessuno dei candidati  
  esce dal gabinetto per assumere  
un nuovo ruolo. Cucù rurù,  
  rurù cucù,  
  cuccuccurucù!

Non sono ancora capace di smettere di fumare.

Alle 21,15 accompagno Gioia alla Babydance.

C'è caldo a Cecina.

*Un'idea di uguaglianza”  
realizzata nel gigantismo consumistico*

Il bidet costa 329 euro.

  Se non lo vuoi, nessuno  
  può costringerti a salire su un cavallo.  
Maestro unico,  
  pensiero unico.

@ Alla Feltrinelli di Roma siamo in pochi.  
Le foglie attaccate  
ai ramoscelli più piccoli.  
O facciamo il mutuo ventennale adesso  
o non lo facciamo più.

  Stefano Benni all'aula magna dell'Università:  
“Siamo governati da vecchi avidi”, dice  
  *Invito all'ascolto con gli studenti del Peri.*  
L'intervista a Radio 24ore  
  insieme a Gian Antonio Stella.  
  Ti spingo sulla funicolare  
  e parti per Marte, parti per la Luna  
Ho comprato i colori fondamentali.

@ Essere utile a qualcuno non mi aiuta.  
  L'attacco alla libertà di stampa del governo  
La Rete rivoluziona  
  i consumi.  
Alla palestra *Eden*  
  entro nella Stanza  
degli Addominali.  
  Nuove incursioni  
  e raid israeliani  
  nella striscia di Gaza.  
Sandra e Ivano per l'estate

hanno preso in affitto una casa  
a San Giovanni di Querciola.

@Ciampi e la reggiana Signora Franca  
in visita alla Sala del Primo Tricolore  
e alla casa dei fratelli Cervi.

La terza sinfonia di Brahms!

I Capricci del giovane Niccolò Paganini!

Si odiano gli altri, perché si odia se stessi, disse la prof.

Artigli e criniere, artigli e criniere.

USA E GETTA

ci sovrasta. Dal pre al post blog

abbiamo costruito la scaletta del reading

Ai Mondiali Antirazzisti

siamo tutti sotto la stessa tenda di cielo

La poesia ultras,

io e Arturo senza microfono

Orlando curioso compra i libri al chilo

@ La partita di hockey sul ghiaccio.

Come va tra noi?

La moglie di Socrate, hai presente?

Il cimitero napoleonico, più conosciuto

come *cimitero vecchio*, è sempre chiuso.

I rami più grandi attaccati al tronco.

Si entra solo il giorno dei morti.

In Italia ce ne sono solo due.

*Quello che veramente ami non ti sarà strappato*

Maschere che assomigliano *al calco del viso*

di chi le indossa: sono comunque maschere.

Le vacche rosse in mezzo al sole.

Un altro cancello che si apre e si richiude.

L'eco delle inferriate.

—> Artino Arduini sulla carta di identità aveva scritto inventore. Andò in anagrafe in comune e chiese che ci fosse scritto così e lo accontentarono. Abitava nella zona di Pratonera. Casa protetta, quando arrivi alla rotondina, andando in su fino a San Giovanni, lì era Pratonera. Mio nonno è nato negli anni '20 e Artino faceva i suoi esperimenti all'epoca della guerra. Cercava di scoprire il moto perpetuo. Le sue invenzioni però non funzionavano perciò penso che per campare facesse qualche altro lavoro, ma non so quale. A ogni modo, Artino sapeva che mio nonno lavorava come disegnatore tecnico, chiese a mio nonno di disegnare i progetti per le sue invenzioni da portare all'ufficio brevetti di Reggio Emilia. Lui fece principalmente tre invenzioni. Sono degli insiemi di molle, eliche e robe così che lui installava su un'automobile, poi la faceva muovere, in questo modo le eliche e le molle si mettevano in movimento anche loro e lui pensava in questo modo che si potessero muovere all'infinito. Le sue invenzioni sono brevettate, almeno alcune. Queste tre strutture sono

simili. Ci sono anche delle foto. Il vento faceva muovere l'elica e partendo da questa spinta iniziale il macchinario avrebbe dovuto mantenere il moto perpetuo. Faceva questi esperimenti sullo stradone del Ghiardo. Ma in fisica hanno dimostrato che il moto perpetuo non esiste. Voleva far continuare ad andare avanti questo movimento, ma non riusciva: gli attriti alla fine lo fermavano. Brevettò questi tre marchingegni che alla fine non servivano a niente. Un'elica enorme collegata a dei tiranti, cose stranissime. Brevetti inutili, insomma. Il terzo progetto lo disegnò mio nonno. Lo disegnò su un foglio grande. All'ufficio brevetti dissero che accettavano solo disegni di formato A4. Mio nonno dovette rimpicciolire tutto il disegno. Artino era un intellettuale che cercava di fare lo scienziato. "Se si muove è nulla, se sta fermo è tutto", questo era un suo motto. O il contrario: "Se sta fermo è tutto, se si muove è nulla". Questo nel primo dopoguerra. Il suo motto stava a significare, secondo lui, che se tutte le forze erano in atto, si controbilanciavano, si annullavano, perciò per funzionare il suo moto perpetuo doveva stare tutto fermo. Un'altra frase diceva: "Certe mattine mi sento matto matto, certe mattine mi sento savio savio, certe mattine mi sento genio genio". Era già adulto quando mio nonno era un ragazzo. E mio nonno era del '21. Negli ultimi anni di vita Artino si buttò nello studio della meteorologia. Ma sempre a modo suo, cioè senza prenderci mai. Artino frequentava il Bar Garibaldi e disse: "Ci sarà un Inverno mite". Fu così mite che davanti al bar gli fecero una statua di neve con scritto sopra. "Inverno mite".

@ Alla festa della scuola

i genitori degli alunni montano il palco.

Di là dal Rio erano tutti comunisti,

di qua invece erano i chiesaioli.

Come a Brescello con don Camillo.

Uscire dalla Casa Circondariale

è sempre un sollievo.

I ramoscelli più piccoli attaccati ai rami più grandi.

Riprendo possesso

della carta d'identità, del cellulare.

Scendo e salgo da Molfetta.

Si inaugura

il nuovo mega centro commerciale

allo Stadio Giglio.

Una volta c'erano prima i Pionieri, poi la Fgci.

Hai annegato nel lavandino

il cellulare che ti avevo regalato.

# Sabato pomeriggio a Palazzo Magnani

assisto alle **Eclissi**

**quotidiane**

di Roger McGough.

E Mario Luzi, in Italia,

ha avuto la nomina di senatore a vita

dal presidente della Repubblica.

I rami più grandi attaccati al tronco.

E' rimasto proprio l'impianto del cimitero

napoleonico, mentre in altri posti

Le foglie attaccate  
ai ramoscelli più piccoli.  
I ramoscelli più piccoli  
attaccati ai rami più grandi.  
I rami più grandi  
attaccati al tronco.

*Quello che veramente ami è la tua vera eredità*

Ascoltandolo, penso che  
s e fosse stato italiano, probabilmente  
le sue poesie non sarebbero state pubblicate  
dai grandi editori  
e nessun presidente della Repubblica  
l'avrebbe nominato senatore a vita.

Albero bell'albero che sei in mezzo al prato:  
ma attaccato ai ramoscelli più piccoli cosa c'è?

+

Pieno di rovi. Abbandonato.  
Ma è un monumento storico.

No, non si può dire in continuazione  
al proprio uomo che è fonte di infelicità....

Ci sono le foglie, mi ha risposto l'Albero.

Le foglie attaccate  
ai ramoscelli più piccoli.  
I ramoscelli più piccoli  
attaccati ai rami più grandi.  
I rami più grandi  
attaccati al tronco.

@ A Liverpool ha ricevuto dalla regina Elisabetta  
la prestigiosa onorificenza di  
"Commander of the British Empire".  
danzatori e musicisti argentini  
provano note e passi del tango.

A San Giovanni c'è ancora la rugiada.

L'ovino dentro al nido.  
Il nido in mezzo alle foglie.

La sera prima è tassativo  
andare a prendere la rugiada fa bene, è miracolosa.



Le foglie attaccate  
ai ramoscelli più piccoli.  
I ramoscelli più piccoli  
attaccati ai rami più grandi.  
I rami più grandi  
attaccati al tronco.

Ghiardo, Bibbiano,  
Barco, Cavriago,  
tutti a prendere la rugiada.

Albero bell'albero che sei in mezzo al prato  
ma dentro al sassolino cosa c'è?

C'è un prato, mi ha risposto l'Albero.

Un prato? Dentro un sassolino?

Sì, un prato, mi ha ripetuto l'Albero.

Il prato dentro al sassolino.  
Il sassolino dentro al cuoricino.

Le donne che avevano i figli o i mariti in guerra,  
portavano una foto, un fazzoletto.  
E dal fazzoletto uscivano le pupille di una fanciulla tatuata  
dalle stagioni del fossile nero  
I bufali accerchiavano il mulino a vento  
residenza delle superstizioni

Il cuoricino dentro l'uccellino.  
L'uccellino dentro l'ovino.  
L'ovino dentro al nido.

@ Spazzola il pallone con la testa  
Aiutami chiese il figlio di Zeus  
portami con te nella zuccheriera  
La tua nuova scelta BIO  
Per lo stesso "reato" la Cassazione  
assolve il contadino Herrou

Non avevo cerotti né spille da balia  
da offrire in dono alla tua calma  
non avevo oracoli né calendari  
orari dei treni né istruzioni all'uso  
e così tutte le gioie della schiuma  
furono risucchiare dallo scolo degli anni



## CANTO XII. IL PULO

I dottori dell'Arcispedale Santa Maria Nuova  
dicevano che ci sarebbe voluta

ancora una settimana. Due.

Maria no. Era sicura  
che quello era il momento.

Ero a scuola

- *l'aprile non c'è più*

Tua madre e sua sorella  
sono andate a pagare la bolletta del telefono  
all'ufficio postale di fianco al nuovo tribunale  
*è arrivato maggio*  
sono cominciate le doglie  
vedevo il ciuffo nero di capelli  
uscire

*cu-cù cu-cù*

poi sei uscita tu.

Il 31 Maggio del 2005 alle ore 10 e 36

Quante volte ho sognato  
quello che sta accadendo ora!

Io e te e la bambina  
usciamo dall'ospedale.

Nelle ultime ecografie  
la ginecologa parlava  
di unghie, capelli, occhi grandi.

"femmina penso, se penso una gioia:  
pensarci il maschio, ci penso la noia"

Macchie luminose  
si spostavano sullo schermo, ombre.

Il battito  
amplificato  
del tuo cuore in corsa

*cu-cù*

*cu-cù*

—> Prima di entrare in sala parto  
mamma si è messa il rossetto.  
Tu non hai ancora capito niente, ha detto Maria.  
Ore dopo gridava: Datemi una droga!  
Alle 6 del mattino l'ostetrico mi ha fatto entrare  
in sala parto. *Avete visto*  
*bambino/FORZA CHE NON HA IL POTERE?*  
Tua madre era sdraiata sopra di me

aggrappata coi gomiti alle mie ascelle.

La stringevo

*lucciola lucciola piccolina*

Urli pure come le pare, dice il ginecologo.

Non esistono *urla per bene*.

Cosa c'è più pulp di un parto?

Ha le mani. I piedi.

Il naso. Gli occhi.

Tutto. *cu-cù cu-cù*

E' bellissima.

@ Non hai pianto.

Non c'era nessun motivo per piangere.

I colori sullo schermo del computer.

*GSF, così comincia il tuo codice fiscale.*

“I capelli li ha presi dal papà”.

Anche gli occhi.

“Gli occhi erano da contratto, i capelli no”.

*Ho cominciato a darmi da fare*

con videocamera

e macchina fotografica digitali.

3 chili e 560 grammi di Gioia. *Movimento*


@ Mattina presto. Porto le foto della bimba  
a mia madre, a mio fratello.

*Mi chino a dare un bacino sulla fronte a Gioia Sofia,*  
scrisse Nonno Miten. Poi è arrivata Pasqua.

Da mesi mamma mi aveva comprato

una camicia rosa: l'ho indossata.

*cu-cù cu-cù*

La nostra principessa.

Katia e Mariella. Lucio e Francesco.

Paolo. Lucakid. Le colleghe di scuola di mamma.

Ivano. Ivana. Arturo e Valentina

con quel gigantesco mazzo di fiori.

@ Sei stata concepita in una stanza d'albergo  
sull'Adriatico, in Settembre. Al bar sulla spiaggia  
l'ennesimo trionfo di Valentino Rossi

*"Bambino/OGGI hai visto bambino/DOMANI?"*

Il piccolo distacco di placenta,  
la minaccia d'aborto...  
La Protezione Civile  
della Regione Puglia  
in allerta. Maria e Antonella  
salgono a Reggio in treno.

*Bambino/SOGNO è sveglia*

Ero a pranzo da Giovanni con Chiara  
Rapaccini. La tua telefonata. La corsa in ospedale

*Ninna nanna Gioia della mamma*

Il tris della Peg-Pèrego è meglio dell'Inglesina?  
Pasqua con la telecamera in mano.  
Mina non vuole essere ripresa

*O che bel castello*

Mangi, pisci, caghi. Dormendo.  
Il paradiso non deve essere tanto diverso.  
La cyclette. Le bolle di sapone.  
C'è un topo terrorista! Aiuto! Aiuto!

*fai un salto  
fanne un altro*

Dall'ospedale mi chiamano  
per *La biblioteca dei pazienti*  
Antonella è andata a abitare a Milano.

*cu-cù cu-cù*

piano piano impari a camminare  
Dopo aver starnutito ogni volta  
scoppi a ridere per la sorpresa.  
In carrozzina al Parco delle Caprette.

*Quarantaquattro gatti*

Ho conosciuto Elio, di Elio e le storie tese.

*fai la giravolta  
falla un'altra volta*

@ Non era una sola fistole, erano quattro.  
Il taglio è lungo 12 centimetri.  
Sulla ferita è arrotolato un cilindro di garza.  
Le prime pappe.  
Una trottola di latta.  
Da un'estremità esce la coda: il drenaggio.  
Prima di prenderti in braccio mi lavo le mani.  
*La sedia traballa.* Non ho memoria del male  
passato: la mia sfortuna, la mia fortuna.  
C'è anche mio fratello.

*To be heroes, c'è scritto sulla maglietta.*

*Osteria del Doppio Litro.*

@ Disegnare vignette mi rilassa.  
Il seggiolone.  
I cartoni animati dello *Zecchino d'Oro*  
Oggi il primo bagnetto: non hai pianto.  
Giulio Coniglio saluta i bambini  
sul palco del Rosebud. Oresia  
è la donna romena  
che ci aiuta nelle pulizie della casa.

*La mucca è nella stalla.*

C'è sempre qualcuno  
che viene farci visita.  
Tu dormi. Beata.

@ Telefoniamo all'Usl.  
Mettono sul terrazzo  
esche, trappole per topi.  
La paura cresce.  
La tortellata di San Giovanni a Montechiarugolo.

*guarda in su, guarda in giù*

“Con le nuove esche il topo muore  
dopo 4 o 5 giorni dall'aver ingerito il veleno”.

Una ragazza viene a casa

a pettinarti i capelli per cinque euro.

*Fate la nanna coscine di pollo*

“Se il topo muore subito  
il veleno che lo ha ucciso  
è evitato per 4 generazioni di topi”.

—> Giriamo in auto per veder case.  
Pippi Calzelunghe solleva lo zio cavallo.  
Le prove di *Compagni fratelli Re.Mix*  
nella chiesa di Sesso.  
Gli spaghetti col Didò.  
Mio padre piantò tre filari di pioppi  
nella casa di campagna a Cadelbosco Sopra.

@ Macelleria della Collina.  
Gioia, andiamo a fare le bolle di sapone?  
Nonna arruolata babysitter

*Ninna nanna Gioia della mamma*

La recita di Natale all'asilo Totem.  
Per strada saluti gli alberi, gli animali.

*Non c'è nessuna foglia  
per dire a bambino/VENTO di stare fermo!*

Il latte in polvere scende lento  
sulla Torre di Pisa  
sulla Lanterna di Genova  
sul Duomo di Milano

*E Bambino / TACERE?  
Cosa dice bambino/TACERE?*

Mamma ti ha preso l'aveno, domani  
facciamo il bagnetto  
e laviamo i capelli. *È tardi! E' tardi!*  
Al secondo compleanno  
siamo solo io, Mina, mia madre.

@ Il nonno di Heidi prende un secchio.  
Hai paura se mi faccio la barba.

*siamo nel punto di innesto di testo e paesaggio  
Non voglio perdere l'orientamento.*

La notte Bianca del *Flauto magico di strada*.

La tappa del Giro d'Italia.

Mangi i finocchi, le carote.

Tigro usa la sua coda come una molla.

Cantina Garibaldi, Casseruola:

frittelle di mais, grigliata mista

di verdure e di carne.

@ Alla Festa di Liberazione a Cavriago  
abbiamo ballato il liscio per un'ora

*Aria, Acqua, Fuoco, Terra*

all'ex Stadio Mirabello Paolo Nori

legge i *Tre discorsi in anticipo*

*e uno in ritardo* dalla Torre del Bordello.

Comperiamo regali alla Città del Sole.

Le tre navate del Magazzino del Sale di Cervia.

In pizzeria Roberto ti ha regalato

la bacchetta magica luminosa

della fatina di Peter Pan



@ San Rigo: polenta e ragù.

Papà, la mamma ti ha perdonato

Andiamo a pranzo a casa della nonna.

Hai un cappellino a forma di fiore

*Bambino/SOGNO ha gli occhi aperti*

Papà, sei contento, tu? Si-ì?

La tata Gloria è abbronzata.

*Lambert tirò fuori il leone che era in lui.*

No, no, non sono PER-FET-TA, io!

*Sono Ioia Fofia Caiceti, io!*

Lo striscione del Non Traguardo

*e il Katalikammello catalittico.*

Op! Op! Op! Ho mangiato le rane fritte.

La frittura di pesce dei poveri.



@Bollicino è sopravvissuto all'A14  
l'acqua dell'acquario-valigia  
ha cominciato a dondolare, un maremoto  
di otto ore. La Casa delle Vacanze

*chiudi gli occhi, dormi*

Il mare! Giovani coppie sorridenti  
osservano come procedono i lavori  
dei nuovi palazzoni in zona Pulo  
Riaccendo le luci dopo lo sbalzo di corrente.

@ Il passeggiò nuovo della Chicco  
I tre massi di marmo uno sull'altro.  
In mezzo è incastrata  
una vecchia due cavalli fracassata:  
è l'opera dello scultore Paradisi  
*Adratico*, linguine ai frutti di mare.  
Cozze, muscioli.

Non mi lagno, no.  
Ma l'arte povera non fa per i quartieri poveri.  
Hai delle formiche nel naso?  
No, non si scrive sul pavimento!

L'**outlet** di Molfetta

è cinque volte quello di Fidenza.  
Il cavalcavia conduce alla 16bis.

**JAH JAH SCHOOL**

è scritto di fianco alla targhetta  
del Liceo Scientifico Statale

@ Albert Einstein. Bollicino  
era abituato a un acquario rotondo.  
Il bambino sordo  
dà un calcio alla supplente  
Nessuno è razzista contro chi è benestante.  
Alla sera andiamo alle ville.

*Bambino/CAMPO DI ERBA ha gli occhi verdi e*

non si è ancora capacitato  
di essere finito in un acquario  
a forma di parallelepipedo.  
Mamma, hai aperto a Zio Pinuccio?  
Che bella *Canta una ninna nanna*  
*secondo lo stile Arapahos* del 1989, incluso in BAOBAB.  
Informazioni fonetiche di poesia" no.19

ma pubblicato precedentemente  
anche in un elleppi edito da Feltrinelli,  
*Filastrocche di lana*, sempre in versione audio.

@ I lavori di ristrutturazione procedono a rilento.  
Il dolore non è misura dell'intelligenza  
L'amministrazione comunale  
    ha illuminato alcuni vicoli,  
ha aperto negozi. Appena ti sollevi  
    osservi la curvatura della terra.

Il tuo corpo terracqueo.

*Non c'è nessuno  
che dica a Bambino/CRESCERE di crescere*

Nella chiesa di Sant'Anna  
    un prete ti regala un nastro  
e una benedizione. Mettiamo l'auto  
    nel garage sotterraneo.

@ L'inquadratura del videocitofono  
è un fermo-immagine di Paris-Texas  
In **mountain-bike** a Giovinazzo  
    una granita di caffè con panna  
lo spettacolo dei figli di Nomadelfia  
davanti al duomo di Molfetta  
    la focaccia del Panificio centrale  
I biglietti delle giostre sul mare.

*In fondo ai territori  
    dell'erba che non cresce*  
UOMO/UOMO  
cerca  
bambino/CAMPO DI ERBA

La Summer Card dell'Omnitel.  
    Il Gargano in fiamme.

*DONNA/DONNA/DONNA  
cerca  
bambino/SOGNO  
bambino/SOGNO è sveglia*

la sera a Giovinazzo  
    la barista si è sciolta i capelli.  
Il rumore dello scavatore.  
    Facciamo una pizza col didò.

*DONNA/DONNA/DONNA*

*cerca*

*bambino/ nei giorni di mercato*  
branchi di cani randagi  
si avvicinano alla città  
in cerca di cibo

## @ Hotel Dolmen Resort

Otranto. La granita alla menta.  
in mezzo all'uliveto. Pranzo e cena a buffet.

*Cercano bambino/LUNA NUOVA.*  
*Bambino / LUNA NUOVA è nascosto in aria.*  
*Bambino / ARIA non c'è*  
Senti le cicale come cantano?

Il seggiolone di Gioia.

Il miniclub.

*Wamma wamma wamma*  
*Ciricirigamma gamma gamma*

Mai avuti tanti amici  
tutti in una volta sola.

*Questo è il ballo dell'estate.*

Il gelato con lo stecco di liquirizia.  
La bottiglietta d'acqua gassata.

*Ballo io che balli tu.*

Il rito della doccia ai bambini.

*Mamma per favore mi dimentichi qui?*

Dopocena la Baby Dance.  
Il tuo paradiso.

@Il pullman per la spiaggia di Alimini.

*Wamma wamma wamma*  
*Ciricirigamma gamma gamma*

Costruiamo un castello di sabbia sulla spiaggia.  
Le giovani mamme parlano tra loro

*Ora fai la Torre Eiffel  
La Statua della Libertà  
La piazza della Basilica  
di San Giovanni Laterano*

In onore della poesia  
l'Italia è uno dei paesi europei  
dove c'è più dispersione scolastica:  
studenti che smettono di andare a scuola

*col canto del cu-cù*

“Il calice del Sang Réal (Santo Graal)  
si dice fosse stato raccolto in una coppa  
da un certo Giuseppe (d'Arimatea)  
e poi portato in Francia”.

@ Non abbiate fretta di diventare grandi  
- provo a tirare con l'arco  
Ascolti *Il cuoco pasticciatore*.  
Ti sei tolta una scarpa  
Oggi l'acqua è torbida, ci sono le alghe

*Cercano bambino/TEMPO  
Bambino/TEMPO non si muove*

L'asse da stiro al centro della stanza.

@ Il ventaglio di zia Maria.  
Camminiamo nell'acqua bassa  
Mia mamma è in Francia a far da balia  
a sua mamma. In groppa  
a un cocodrillo gonfiabile

*Bambino/SOGNO è sveglia*

La gita scolastica al Castello di Bianello  
Se l'era di Bush volge al tramonto.

Papà, mi fai bevère?

Zia Maria ti prepara la torta di patate.  
La cattedrale di Ruvo.

Un viandante medioevale  
ci viene incontro sul sentiero  
e ci guida in mezzo al bosco.

*Non c'è nessuna pietra  
per dire a bambino/PIETRA  
"Mettili in movimento!"*

Non ho bisogno di andare al cimitero.  
Io sono sempre con mio padre. *In quarta!*  
Proiettato nella Sala Civica sullo schermo gigante  
Il percussionista ha bisogno di un camion.

"Tu, che Calice devi proteggere?"  
Ti ho comperato dei pesci-calamita.  
I soffioni come bolle di sapone inesplose.  
Goffredo ha imprigionato Matilde.  
Le classifiche sulla qualità della vita

*Como un rio, como el mar, como el sol*

Ricevi almeno un paio di regali al giorno.  
Ti stanno crescendo i canini.  
Isabella e Arianna sono le tue amiche

*Bambino/TEMPO  
non sa che ore sono*

Verso sera colonne di formiche  
attraversano i vialetti bianchi del villaggio.

*E Bambino / TACERE?  
Cosa dice bambino/TACERE?*

@ *L'oasi del mare* di Trani  
Gli uomini e le donne primitive  
non erano alte più di un metro

*lucciola cucciola piccolina*

I massaggi di Bahia

Al giovedì c'è il mercato:  
ci sono olive e taralli di ogni tipo

*Avete visto Bambino/FUOCO?  
Bambino/CHE PIANGE SOLO DI GIOIA?*  
Ruvo di Puglia. In spiaggia  
sotto l'ombrellone del Nettuno  
"Il sang réal è il seme di Jeoshua ben Jeohuda,  
passato alla Storia come il tranquillo Gesù..."

@ I clan mafiosi si sono spartiti la Piazza Rossa.

Porto il cotechino a mia madre.

La mia mano

è la mia fidanzata, scrisse il carcerato

Il mio lettore mp3.

La mostra su Emilio Villa.

@ Se il padre di Pippi Calzelunghe è un pirata

Papà, ti trasformo in un Plincipè!

Risultato test vita precedente:

Aiuto!

Aiuto!

C'è una bimba con il muco!

*DONNA/DONNA/DONNA*

*cerca*

*bambino/ORME DI PESCE*

*CHE VANNO SULLE GAMBE*

La Notte della Taranta su TeleNorba

Arrivo in mountain-bike al Pulo

*bambino/ORME DI PESCE*

*CHE VANNO SULLE GAMBE*

*non è passato di qui*

la Torre di Pisa è *tardi!* è *tardi!*

la Lanterna di Genova, il Duomo di Milano

- grotte, costruzioni primitive

Adesso sei alta 90 centimetri.



## NOTA

In un primo momento questo doveva essere il Secondo libro, poi è diventato il Terzo, con l'inserimento de Le voci della poesia come secondo, dopo il primo, da cui tutto è nato, cioè il Canto emiliano dei morti. Inizia dal 2001 con l'attentato alle torri gemelle di New-York e termina con la nascita nel maggio del 2005 di mia figlia Gioia Sofia. Ancora una volta, come capita spesso in questi Canti, però, i fatti narrati non sono tutti legati ad avvenimenti che accadono tra il 2001 e il 2005; e comunque non sono narrati in modo cronologico.

Mi rendo conto che per me ogni libro, diviso in quattro parti, è come una sinfonia: dove ci sono più temi che si intersecano, vengono variati, si sovrappongono. In particolare, la divisione in quattro Canti di ogni libro, oltre alla mia simpatia e ricorrenza per il numero 4, ha a che fare con la forma sonata musicale. L'intento è stato quello di lavorare il materiale a disposizione - verbale - come se avessi a che fare con un materiale musicale. Considero infatti le "costruzioni della parola" - romanzi, poemi, - generalmente meno complesse nella loro organizzazione rispetto a quanto lo siano le "costruzioni musicali".

In ogni canto confluiscono e vengono mixati tra loro vari temi e motivi; alcuni trapassano addirittura da un Canto o da un Libro all'altro; ne ricordo alcuni presenti in questi canti in modo più specifico.

Nel canto IX si fa riferimento a una vacanza a Creta con mia moglie.

Nel canto X il "basso continuo" è dato dalla "litania dei titoli azionari"; è di fatto la trascrizione integrale, ma sincopata e rimixata, di un mio testo del 2000 che si intitola appunto Opa pro nobis - litania dei titoli azionari che è stato pubblicato prima da Elytra Edizioni e poi, all'interno del libro pubblicazione 2002 Ad alta voce - poesie interattive con la prefazione di Nanni Balestrini. L'edizione di Elytra era invece presentata da unaltro caro amico:

*Reggio Emilia 1. 7. 2000*

*Cazzo, e pensare che mentre io digito GRATIS sulla tastiera "cuore" e "amore", ci sono POETI della consolle che fatturano scrivendo versi che rimano con "mediobanca" e "Ericson". Sono il più grande esperto ni new economy, conosco alla perfezione tutte le sfumature del LASTRICO. Tiziano Scarpa*

*Opa pro nobis - litania dei titoli azionari* è stata scritta per uno spettacolo col gruppo musicale Icarus di reggio Emilia per una serata a Ricercare 2000, poi sostituita con l'incontro Fernanda Pivano e Luciano Ligabue.

La prima lettura pubblica del testo è avvenuta il 1° Luglio del 2000 all'interno della rassegna *Clubspotting* ai Chiostrì di San Pietro, con Raul Montanari e Tiziano Scarpa a fare da coro e l'Alleluia di Handel in sottofondo. Non fu una grande lettura. Lo dissi a Giulio Mozzi, che ringrazio per avermi inviato questa mail:

*Mi dispiace che l'opapronibis non sia venuta bene, forse l'all'ell'ujab di Handel non è la musica più adatta da mettergli dietro, e insomma, lasciamelo dire: tu, Tiziano e Montanari avete troppo poca - o troppo dimenticata - esperienza di chiesa per far bene al primo colpo una cosa del genere. Se proprio vuoi una musica, devi scegliere qualcosa di molto sotto-sotto-ono, secondo me. Poi c'è una cosa che succede sempre in chiesa: il pubblico (le vecchiotte) prende un ritmo e così dice "ora pro nobis" a tempi fissi, indipendentemente da come il prete dice i vari attacchi; così che si crea a un certo punto una sorta di sfasamento, di "phasing" (come lo chiama Steve Reich), con il prete che va da una parte e la gente dall'altra (io parlo così, magari avete fatto proprio in questo modo). L'effetto della cosa è un perdersi del senso effettivo della cosa, per cui la ripetizione dell'opa-pro-nobis diventa quel che in sostanza e per natura è: una tecnica di ritrazione del respiro, una forma di meditazione slegata dal significato di ciò che si dice, come ripetere l'hard Krishna vare Krishna / Krishna Krishna hare hare. Ugualmente.*

La litania dei titoli azionari fu riproposta il 5 Luglio del 2000 a Milano all'interno dell'iniziativa Biblioteche in giardino curata da Leonardo Pelo, Paola De Martino e gli altri valorosi ragazzi delle Edizioni Addiction. Questa volta senza musica di sottofondo e con Raul Montanari ed Aldo 9 a fare da coro — avevo comunicato loro dettagliatamente le indicazioni ricevute da Giulio. E questa volta l'esecuzione funzionò perfettamente.

Segnalo il Canto XII perché in un secondo momento ho inserito la poesia visiva del sole - cioè l'immagine del sole fatta dalla parola sole ripetuta più volte. Da questo momento, ho sentito l'esigenza non solo di lavorare con font diversi, ma di inserire all'interno dei Canti - soprattutto quelli che seguiranno - più "poesie visive" che si legano in qualche modo al testo. Oltre alla dimensione temporale dei canti - che immagino susseguirsi nel tempo uno dietro l'altro, - è infatti aumentata in me, col trascorrere del tempo e l'accumularsi dei versi, l'esigenza che il testo avesse anche un preciso effetto visivo sulla pagina.

Nel Canto XII racconto del parto e della nascita e dei primi anni di vita di mia figlia Gioia Sofia, accompagnata dalla ninna nanna di Corrado Costa "Canta una **ninna nanna** secondo lo **stile** Arapahos del 1989, incluso in "BAOBAB. Informazioni fonetiche di poesia" no.19 ma pubblicato precedentemente anche in un disco edito da Feltrinelli, Filastrocche di lana, sempre in versione audio.

Il nome Pulo fa riferimento a una zona di Molfetta, - città in cui è nata mia moglie, in Puglia, a dieci chilometri da Bari,



- in cui sono state ritrovate delle grotte di uomini primitivi.

Poi c'è la canzone *Albero bell'albero che sei in mezzo al prato* che è una canzone in dialetto reggiano - qui messa in italiano, a sprazzi; la versione originale, almeno per come la ricordo, la ho pubblicata nel libro di filastrocche Enzo Lorenzo. Mio padre la cantava insieme a me e a mio fratello quando eravamo bambini. Ha una forma che mi ha sempre affascinato: si ripeteva e si allungava ad ogni strofa. Alcuni dei suoi versi, in italiano, ritornano in questi quattro Canti e in altri Libri dei *Canti emiliani*.